

Affitti ville e agriturismi in Toscana e Umbria
www.lecasecoloniche.com
e-mail: smezzet@tin.it
Tel. 0575/67.451
Terontola Cortona (Ar)
Via Fosse Ardeatine 32/c

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXVI - N° 8 - Mercoledì 30 aprile 2008

www.letruria.it

e-mail: info@letruria.it

Affitti ville e agriturismi in Toscana e Umbria
Cerchiamo strutture nuove con piscina da affittare in Toscana e Umbria
Tel. 335/53.55.543

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 28,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Lorenzo prepara il Safari Tour a Cortona

Ancora una volta Lorenzo Cherubini ha scelto la sua città per preparare il lungo e intenso Safari Tour. Da giorni chi ha avuto modo di passeggiare per Piazza Signorelli, avrà piacevolmente sentito una musica di sottofondo provenire dalle sale, che fino a poco tempo fa ospitavano l'anagrafe comunale. Jovanotti e il suo numeroso staff hanno avuto, infatti, la possibilità da parte del Comune di Cortona, di allestire in quegli

ambienti una sala prove all'avanguardia, per poter perfezionare i brani da portare in giro per l'Italia.

20 anni di successi e un nuovo disco ai primi posti della classifica da mesi: sono questi gli ingredienti vincenti che faranno dei concerti di Lorenzo un successo garantito. "L'adrenalina è altissima" - ci conferma il cantante. "Sarà un vero viaggio. Oltre alla parte musicale, al lavoro c'è la squadra che sta realizzando il pro-

getto visual che promette grande innovazione e spirito di ricerca (avremo uno schermo a led che debutterà in Italia con il SAFARI TOUR ma saranno i contenuti la vera spina dorsale). C'è poi la sezione dell'hardware scenico fatto di palco e luci che assicurerà ancora di più l'atmosfera. Sto cercando di mettere in piedi uno spettacolo generoso, divertente, emozionante, basato molto sullo spirito del mio ultimo disco. Sarà un tour dove si riderà, ci si emozionerà, dove ci si lascerà andare e si ballerà, dove insomma, le emozioni saranno sempre mischiate".

Sono stanco, ma felice - conclude Lorenzo - Questo disco mi sta dando davvero delle grandi soddisfazioni e mi auguro che con questo tour possa ricompensare l'affetto e la stima che ho ricevuto dai miei tanti fans".

Tra le poche anticipazioni che si possono fare del safari Tour è che sarà a emissioni zero. Il concerto di Lorenzo non avrà nessun impatto in quanto a produzione di CO2. Come è possibile visto che un concerto prevede grossi consumi di elettricità e di carburanti (per gli spostamenti di tutto il personale e dei materiali ma anche per le auto e tutti i mezzi usati dal pubblico per raggiungere il luogo dello show) e l'elettricità e i carburanti sono oggi tra i maggiori agenti inquinanti? E' possibile grazie a un accordo stipulato tra Trident Management, produttore del safari Tour di Lorenzo Cherubini e ENEL. L'azienda elettrica



Come hanno votato i cortonesi

di Enzo Lucente

Parlare di risultati elettorali, dopo venti giorni dallo scrutinio, è sicuramente un'impresa che può apparire superflua perché chi voleva avere informazioni, ha avuto sufficiente tempo per fare le sue analisi.

Il giornale però, sia pur brevemente, crede sia opportuno esaminare i voti per sommi capi relativamente al nostro Comune.

L'UDC esce sconfitto da questa tornata elettorale cortonese. Nel 2006 aveva una percentuale del 6,9% al Senato, è sceso al 4,47%; parimenti il risultato della Camera passa dal 6,91% al 4,49% nel 2008.

Forza Italia e A.N. nel 2006 alla Camera hanno ottenuto insieme il 31,31%, sono aumentati del 2,63% per passare al 33,94% nel 2008. Al Senato insieme il 31,55% nel 2006, nel 2008 il 34,66% (+3,11%).

DS e Margherita al Senato nel 2006 hanno conseguito insieme il 38,07%, nel 2008 sono saliti al 46,37% ovvero un +8,30%. Alla Camera sono passati dal 42,09% nel 2006 al 45,89% nel 2008 con un aumento di +3,80%.

Come è avvenuto in campo nazionale, la caduta libera dell'area di sinistra più radicale. E' scesa alla Camera dal 12,52% nel 2006 al

3,86% nel 2008. Al Senato dall'11,23% del 2006, al 4,3% del 2008 (-6,93%).

L'Italia dei Valori non ha fatto grossi salti rimanendo sempre tra l'1 e il 2%, così anche la Lega che è rimasta pressoché nei valori del 2006.

Questa è la situazione cortonese rapportata alla consultazione elettorale nazionale.

Se dovessimo rapportare questi voti in proiezione per la futura elezione a livello comunale che si svolgerà nel 2009 dovremmo rilevare che è sempre difficile scalzare dal Governo locale l'attuale forza del PD Cortonese.

Il dato di partenza espresso in queste politiche del 46% è un ottimo zoccolo di partenza per continuare un governo con le stesse forze politiche.

Anzi considerando che in questo momento la maggioranza comunale è formata da più partiti, avere per il nuovo PD questa base di partenza lo porrebbe al riparo da ogni possibile pericolo e discussione con altre forze politiche alleate, come pare stia avvenendo in questa Amministrazione.

Nulla vieta che una buona lista anche di centro destra possa avere delle possibilità di successo, soprattutto se organizzato per tempo e preparata con molta sapienza.

Cordoglio del mondo della cultura per la scomparsa di Giandomenico Briganti

La notizia della scomparsa di Giandomenico Briganti, avvenuta, lunedì 21 Aprile, ha colpito profondamente quanti lo hanno conosciuto e apprezzato nella sua poliedrica attività di docente di storia e filosofia, di studioso, di animatore culturale e di pittore.

Prima come docente al liceo scientifico di Castiglion Fiorentino e poi al Liceo Classico di Cortona Giandomenico Briganti ha in ogni circostanza espresso grande cultura e grande umanità che trasmetteva ai giovani con umiltà e sapiente disponibilità al dialogo.

Ha dato vita e sorretto, con entusiasmo e capacità, l'Associazione culturale "La Sfinge" caratterizzandola con periodici incontri culturali su argomenti di letteratura, di arte, di sociologia e di storia religiosa e con mostre di pittura alle quali egli stesso partecipava con espressioni artistiche di innovazione e di sperimentazione di indubbio interesse.

Ha partecipato alle iniziative di Cortona e del territorio dando ad esse il suo generoso contributo e

la sua qualificata professionalità.

Ha partecipato a convegni di studi filosofici e, in occasione di ricorrenze margaritiane, ha espresso particolare interesse alla vita e alla funzione sociale oltre che mistica della Santa per eccellenza di Cortona, per la quale ha avuto in ogni circostanza parole di straordinaria efficacia, come quelle espresse in occasione del VII Centenario del "dies natalis" a Castiglion del Lago il 17 maggio del 1997: "Margherita appartiene all'Umanità, espressione dolorosa ma vittoriosa di quella autocoscienza e auto-sentimento dell'essere umano che non ha ancora trovato se stesso o è tornato a perdersi". Da oggi Cortona, senza la presenza e l'impegno di Giandomenico Briganti sarà più povera, ma l'omaggio più degno che gli potrà rendere sarà quello di continuare su quella strada che egli ha così sapientemente tracciato.

Alla moglie Ersilia e alla figlia Sothe giungano le condoglianze più affettuose di tutta la Redazione del Giornale.

Nicola Caldarone

Obiettivo principale dell'Associazione

Riquilificare l'ospedale

Con molta soddisfazione abbiamo letto recentemente nelle pagine del Corriere Aretino, una confessione dell'allora Direttore Generale della USL 8, con la quale esplicita il suo pentimento per aver soppeso il Punto Nascita in Valdichiana.

Siamo certi della sua sincerità, soprattutto ricordando che il numero delle nascite registrate nel presidio di Castiglion Fiorentino, nell'anno della soppressione del servizio, erano poco al di sotto delle limite indicato dall'OMS. Vanno ricordate altresì, le condizioni di ottima sicurezza garantite dalle strutture (sala azzurra munita di vasca per parto indolore) assolutamente all'avanguardia e non disponibili nel resto del territorio provinciale.

Peccato che il pentimento sia stato tardivo e non restituisca nulla al nuovo ospedale di Fratta, che, per giunta, continua a subire tagli dei servizi, dettati come allora da concetti paraindustriali, mediati dal mondo economico e dell'impresa, che poco hanno a che

fare con la garanzia del diritto e la solidarietà.

Anche adesso, come allora, l'inganno gioca un ruolo importante nella programmazione sanitaria. La differenza rispetto agli anni scorsi sta negli atteggiamenti di scarsa propensione al coinvolgimento della cittadinanza e di ostentato protagonismo da parte dei massimi organi dirigenti, che francamente non fanno parte della tradizione culturale e politica della nostra provincia.

Come è noto ormai a tutti, non sono state sufficienti le varie esortazioni da parte della Conferenza zonale dei sindaci e da vari sindacati ivi compresi quelli dei medici, ad impedire accentramenti ingiustificati di servizi, che stanno creando in Valdichiana, al pari di strutture più piccole, le condizioni per una attività ospedaliera prevalentemente diurna ed articolata in 5 giorni la settimana.

Contestualmente a quando furono trasferite all'ospedale S. Do-

SEGUE A PAGINA 2



FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

Quando l'Adsl non attraversa l'Esse e la Telecom fa orecchie da mercante

Siamo nell'era di Internet e della globalizzazione, ma in Valdichiana l'Adsl non attraversa il canale dell'Esse e nelle terre cortonesi che da Montsigliolo arrivano al Chjuscio, cioè al Canale della Chiana i collegamenti con il mondo si fermano alle ore tredici.

Nel dopo pranzo e per tutta la sera infatti la Telecom rende obbligatoria una lunga siesta, che sarà pur salutare, ma manda in bestia cittadini ed aziende cortonesi che si trovano nelle frazioni di San Lorenzo, Centoia e Gabbiano.

Ecco infatti cosa ci ha detto, in una esclusiva dichiarazione per l'Etruria, il Preside dell'Istituto Vegni, che non è solo una scuola, ma anche una nota azienda sperimentale agraria, il prof. Fortunato Nardelli.

"Il nostro istituto d'istruzione superiore, rinomato anche all'estero, si trova da alcuni mesi in una situazione di grave isolamento

a causa di difficoltà con il collegamento ADSL fornito da Telecom - Interbusiness.

Come dirigente sono sollecitato dal Ministero ad essere più efficiente ed efficace. L'utilizzo della tecnologia e di INTERNET in particolare diventa perciò strategico.

Come ingegnere ho una esperienza trentennale nel campo dei computer e della rete che posso e voglio mettere a disposizione della mia scuola. Mi sento però con le ali tarpate a causa della situazione che ho trovato dal primo giorno in cui sono arrivato, il 1 settembre dello scorso anno.

Inizialmente ho scoperto che l'istituto disponeva di un collegamento internet ISDN, sostanzialmente equivalente a quello di un vecchio modem 56k. Poche settimane dopo sono riuscito a far attivare l'ADSL che aspettavano da mesi. A casa mia, come in molte altre località, la banda disponibile è ormai 7 mega-bps.

Al Vegni (Centoia è una località decentrata) non è stato possibile ottenere più di 640 kbps. Non è certo l'ideale per una rete di circa 40 Pc, ma pazienza! Senonché la situazione è improvvisamente peggiorata nel nuovo anno.

Dall'inizio del mese di febbraio, infatti, la linea presenta una grave anomalia.

Mentre al mattino la banda disponibile è quella standard (640 kbps), a partire dal primo pomeriggio (circa le 15.00) diventa praticamente impossibile navigare. Il collegamento ritorna alla normalità solo verso le 23.00! Ho segnalato il guasto al numero verde Telecom e, dopo la visita del tecnico, mi sono sentito dire che c'è poco da fare a causa del traffico presente nel pomeriggio.

La cosa da una parte mi sconcerta e dall'altra mi rende incredulo. Come è possibile che nel pomeriggio ci sia un traffico 100-200 volte superiore a quello del mattino (ho constatato infatti che la velocità non supera infatti i 2-3 kbps)? Oltretutto il problema si è presentato improvvisamente, da

un giorno all'altro.

Il fatto che i miei docenti, gli studenti ed io personalmente, siamo impossibilitati a lavorare il pomeriggio non è proprio accettabile.

Già è difficoltoso con un collegamento lento, figuriamoci con una debacle simile!

Contattare ulteriormente la Telecom via call center (191) è una cosa inutile, per questo cerco di trovare contatti diretti (ma finora invano) oppure di smuovere le acque facendo un po' di rumore attraverso il vostro battagliero giornale locale. Vi ringrazio per l'ospitalità".

Siamo noi che ringraziamo il preside e chiediamo alla Telecom, sempre così solerte nell'incassare le varie bollette, perché ancora non abbia provveduto a fornire di un'efficiente linea Adsl il nostro Istituto Vegni onde evitare a docenti, studenti ed azienda ulteriori gravi danni che se continuassero non sarebbe male veder tutelati attraverso la nuova legge sui risarcimenti collettivi.

Ivo Camerini



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

L'ammnesia delle buone maniere

Gent.mo prof. Caldarone,

le voglio segnalare un argomento che, alla luce di tempi cosiddetti moderni, potrebbe sembrare anacronistico. Si tratta delle buone maniere, di quel dimenticato Galateo, che autorevoli firme della letteratura e del giornalismo stanno riproponendo con una certa insistenza. Non mi metterò a fare l'elenco delle tante trasgressioni e dei comportamenti di pessimo gusto che oramai appartengono al nostro vivere quotidiano. Ma non mi rassego all'ascolto di frasi volgari pronunciate da ragazze alla fermata di un autobus e nello stesso tempo dichiaro tutto il mio rimpianto per una convivenza che ho conosciuto da bambino dove ancora si praticavano, per educazione o anche per disciplina, le buone maniere. Un volta cartelli ammonivano di non sputare per terra, di non bestemmiare, di non calpestare le aiuole, di non scrivere sui muri... Ma non mi meraviglio solo del parlare sboccato dei nostri ragazzi o dell'assenza di quei cartelli. È cattiva educazione il parlare bugiardo e ingannevole dei politici, i loro mortificanti spettacoli in Parlamento, il linguaggio della pubblicità e quello della televisione. Insomma, caro professore, la maleducazione nasce da un disorientamento sociale, è il frutto di un disagio profondo che si manifesta nel modo di porgersi, di domandare le cose, di esteriorizzare qualsiasi forma di emozione positiva o negativa. Come riappropriarsi di uno stile di vita più armonioso, più dignitoso, più umano? Non crede, professore, che tutto questo marasma sia stato causato dalla scarsa attenzione riservata alla scuola da parte dei governi che si sono succeduti alla guida del Paese? Non è forse la scuola il luogo della formazione del vivere civile di un popolo?

La ringrazio dell'attenzione e la saluto cordialmente.

Un lettore che si firma

Parto dalla conclusione della lettera, dagli interrogativi che contengono già le risposte: la scuola è stata puntualmente trascurata dai vari governi e non è, da tempo immemorabile, il luogo di formazione dei giovani. "Come mai - si è chiesto recentemente Angelo Panebianco in un editoriale del Corriere della Sera - nemmeno in campagna elettorale si è riuscito a stanare la classe politica sul tema dell'istruzione? E secondo la sua analisi la colpa non è tanto dei politici quanto degli italiani. Stando ai sondaggi, i nostri connazionali non considerano prioritari scuola e problemi educativi; e per i politici, che hanno preso posizione solo sui temi suggeriti dagli elettori, la scuola non è entrata davvero nella loro agenda elettorale. I costi politici da pagare sarebbero stati altissimi mentre i benefici politici (tenuto conto del disinteresse della maggioranza degli italiani per l'istruzione) sarebbero stati bassi o nulli. E un circolo vizioso che non credo possa, al momento, essere spezzato. Così continueremo ad assistere a casi di trasgressione delle norme più elementari del vivere civile e al depotenziamento della stessa istituzione scolastica, ridicolizzata dalle nuove tecnologie che permettono disinvoltamente di non considerare più l'educazione come un valore da rispettare e da difendere.

Inoltre molte famiglie hanno abbandonato la loro responsabilità educativa e difendono a oltranza i comportamenti sbagliati dei figli: pretendono la promozione e nessuna seccatura. Al contrario genitori e professori devono sentire la grande responsabilità di difendere una classe di precoci adolescenti dai numerosi input extra famiglia e extra scuola, sorretti e guidati da programmi scolastici che esigono opportune e aggiornate strategie formative.

E la responsabilità dell'ammnesia delle buone maniere si estende con allarmante evidenza alla "mala condotta".

Ma una classe politica così strutturata, e cioè rissosa, insolente, arrogante e soprattutto refrattaria a qualunque forma di cambiamento della propria funzione e al richiamo di una corretta e onesta gestione del potere, non può lanciare messaggi di bon ton, non ha titoli per promuovere quelle buone maniere indispensabili ad una pacifica e civile convivenza. E gli spettacoli inquietanti in Parlamento, a cui faceva riferimento lo scrivente, disorientano soprattutto le giovani generazioni insieme a quelli offerti da una televisione frivola, indecente e irraguardosa.

Ma, a conclusione, eviterei di parlare di nostalgia di quel passato, fatto di cartelli, per trovarvi rifugio e per non affrontare la realtà del nostro tempo che è la sola che ci è concessa di vivere e che può, con l'impegno consapevole e solidale di ciascuno, crescere e migliorare.

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/63.60.209
www.idraulicacortonese.com



PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 28 aprile al 4 maggio 2008
Farmacia Comunale (Camucia)
Giovvedì 1 maggio 2008
Farmacia Comunale (Comunale)

EMERGENZA MEDICA
Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO FESTIVE DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S. Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S. Domenico ore 18,00

Toschouse s.n.c.
AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/62898 - 389.9736138
348.3056146
www.toschouse.com

CORTONA SAN PIETRO A CEGLIOLO: In posizione dominante, con fantastica vista panoramica sulla valle e Cortona, porzione di casale con giardino, uliveto e annesso in muratura. Contesto unico.
€ 398.000 Rif.124

CORTONA VICINANZE: Terratetto indipendente completamente ristrutturato. Giardino, terreno di proprietà e viale d'accesso privato. Soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e ripostiglio.
€ 160.000 Rif.103

CORTONA CENTRO STORICO: Nel pieno centro di Cortona, meraviglioso appartamento finemente ristrutturato e completamente arredato. Ampio soggiorno con cucina, 2 camere e bagno. Climatizzato e munito di ogni comfort. Oggetto unico. Rif. 200

PERGO DI CORTONA: All'interno di antico borgo, porzione di casale finemente ristrutturato con materiali di pregio. Soggiorno con camino in pietra e cucina, 2 camere, bagno, grande taverna e terreno di proprietà. Arredato.
€ 325.000 Rif.153

CORTONA CENTRO STORICO: A 50 metri da Via Nazionale, appartamento finemente ristrutturato con cotto e travi a vista. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, 2 bagni e ripostiglio. Vista panoramica. BELLISSIMO
€ 195.000 Rif.118

da pag. 1 Riqualficare l'ospedale

nato una serie di attività, dovevano essere attivati, presso l'ospedale della Valdichiana un Centro privato per la procreazione assistita e nel presidio di Castiglion Fiorentino la Casa della Salute.

Ancora oggi, sindaci e utenti aspettano fiduciosi e soprattutto questi ultimi si domandano perché prima si spostare servizi non si organizzano quelli sostitutivi.

Non è il caso di discutere sull'esito che hanno avuto molte esperienze pubblico-privato nel nostro paese, dove spesso il pubblico si è indebitato ed il privato ha fatto guadagni, né sulla legittima aspirazione alla maternità e paternità di molte coppie.

Tuttavia, se questa USL è desiderosa di mettere a disposizione di professionisti privati, i locali ed il personale dell'ospedale di Fratta, lo faccia, attivando almeno anche un servizio di grande rilevanza socio-economica come l'odontoiatria, i cui costi esorbi-

tanti costringono molti utenti, quando se lo possono permettere, a trovare risposte nei paesi dell'Est Europa. La sola attivazione del Centro per la procreazione, oltre a non costituire la risposta ideale alle domande che afferiscono da una popolazione che invecchia, non sarà mai sufficiente a rilanciare le attività di un presidio ospedaliero come quello della Valdichiana

Per tutto ciò e in considerazione delle disposizioni contenute in finanziaria 2008 in materia di ampliamento del finanziamento per le cure odontoiatriche, questa Associazione si renderà attiva affinché venga costituito presso l'Ospedale di Fratta (pienamente accreditato e capiente), un servizio di prevenzione, di cura e ricostruzione dell'apparato dentale.

Associazione Utenti del Servizio Sanitario della Valdichiana

Approvo la protesta

La Sanità, la Salute Pubblica, l'Assistenza, sono temi sui quali non si può scherzare, per questo motivo, appena abbiamo ricevuto il comunicato dell'Associazione Utenti del Servizio Sanitario della Valdichiana, abbiamo deciso senza alcuna remora di pubblicarlo.

"Nonostante la riscontrata non idoneità di quasi il 50% degli ospedali Toscani, come evidenzia lo studio promosso dal Ministero della Sanità, a vari livelli si continua a dare indicazioni per snuotare di servizi e prestazioni l'Ospedale della Valdichiana, che viceversa rientra a pieno titolo fra le strutture rispondenti a tutte le norme previste per l'accreditamento.

Negli ultimi mesi si è proceduto all'accantonamento dell'ambulatorio di DH pediatrico, delle attività di urgenza del centro trasfusionale e della quasi totalità delle indagini di laboratorio, con la promessa, per ora risultata vana, di creare in modo sostitutivo un centro per la procreazione assistita.

Queste circostanze sommate all'intenzione di organizzare gli ospedali per intensità di cura senza un approfondimento delle ricadute negative che ciò avrebbe sulle strutture medio piccole, fanno presagire anche per il nostro nosocomio un'organizzazione dei servizi da garantire cinque giorni alla settimana. Per scongiurare questa evenienza, per monitorare i risparmi promessi e mai realizzati, e per controllare le liste di attesa che progressivamente si allungano, l'Associazione Utenti del Servizio Sanitario Valdichiana intende attivare un centro di ascolto e di informazione al quale tutti gli utenti possono rivolgersi dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, attraverso il numero telefonico: 331 3117191".

Non permettiamo a qualche burocrate incapace e negligente di toglierci un bene primario, un bene di cui non si può fare a meno, e che ci spetta di diritto visto le salatissime tasse che tutti paghiamo, un Servizio Sanitario efficiente! S.B.

Una serata per il confronto

Incontro tra studenti e raccolta di fondi a teatro

Venerdì 18 Aprile si è tenuta al teatro Signorelli di Cortona la quarta edizione annuale di "NOTTE A TEATRO", evento organizzato dall'Istituto d'istruzione superiore di Cortona, cui hanno partecipato variamente le classi del Liceo Classico, dell'Istituto Professionale e dell'Istituto Tecnico Commerciale.

rimasto forte in loro anche dopo anni di lontananza dall'ambiente scolastico. La presenza di questi ultimi, inoltre, è stata anche preziosa per i ragazzi stessi che tuttora frequentano l'istituto, dato che si è venuta a creare una situazione estremamente favorevole allo scambio interpersonale di esperienze.

do dei corsi fuori dall'ambito scolastico, ma anche quelli che hanno avuto il coraggio di dire: "ci provo", il tutto con il sano spirito de "l'importante non è vincere, ma partecipare". E' quindi notevole la carica di apertura verso l'esperienza del nuovo che ha caratterizzato la serata: nel presentare se stessi agli altri, i ragazzi hanno potuto confrontarsi in maniera sana e feconda.

Se vogliamo fare un'ulteriore considerazione, diciamo che la manifestazione ha permesso ad ogni partecipante di ritagliarsi un piccolo spazio tutto per sé e godersi un "momento di gloria": chi di noi non ha mai sognato di avere un pubblico silenzioso che ci guarda nel fare una cosa che ci appassiona profondamente? Beh, quelli che hanno preso parte a "NOTTE A TEATRO" ce l'hanno fatta, e anche con gran soddisfazione, perché il pubblico ha accolto tutte le esibizioni, senza eccezioni,

davanti alle quinte, ora correttezza vuole che si renda merito anche a chi ne è stato dietro, a partire da coloro che hanno allestito la scena in maniera rapida e funzionale alle necessità di tutti, coloro che si sono occupati degli effetti sonori e luminosi durante tutto lo spettacolo, per arrivare ai presentatori, che con grande senso della misura sono intervenuti senza rendere la manifestazione un talk-show piuttosto che uno spettacolo.

Infine, ultimo ma non per questo meno importante elemento da considerare, questa edizione di "NOTTE A TEATRO" non è stata proficua solo per partecipanti e pubblico, ma anche per il bene sociale, poiché è stata promossa una raccolta di fondi a favore dell'associazione "Solidarietà in buone mani", fondata da P. Arturo Buresti, sacerdote diocesano missionario scomparso recentemente. Tale progetto vede come obiettivo la costruzione di un centro educa-



La manifestazione ha ospitato una serie di esibizioni di canto, musica strumentale e ballo, messe in scena dagli studenti stessi; come le scorse edizioni, anche quella di quest'anno è stata aperta a tutti coloro che volessero apportare il loro contributo, sia come solisti che come gruppo.

Aspetto interessante, anche se non novità di quest'anno, è stato l'intervento di diversi ex studenti, di tutte le età: questo a significare come il legame con la scuola sia

Pensando a "NOTTE A TEATRO" non bisogna però compiere un grave errore: questo evento non ha affatto lo scopo di mettere in rivalità i partecipanti, come si potrebbe pensare, ma solo quello di permettere ad ognuno di presentare ad un pubblico ben disposto e dalle modeste aspettative le proprie piccole e grandi passioni ed attitudini.

Così sono saliti sul palco non solo coloro che si dedicano al ballo, al canto e alla musica seguen-



con calorosi applausi, anche quando si è trattato di incoraggiare qualcuno un po' preso dal nervosismo.

Se finora abbiamo puntato la nostra attenzione su cosa stava

tivo-scolastico presso la città di Sullana in Perù.

Insomma, una serata per il confronto tra studente e studente, ma anche tra studente e società.

Ughetta Mollaioli



Vie, Vicoli, Piazze
e strade di Cortona

Vicolo Boni

a cura di Isabella Bietolini

Va dalla Piazzetta di pescheria al vicolo del Precipizio: è un vicolo modesto e breve, ma suscita molto interesse tra gli studiosi in relazione all'antico decumano massimo della nostra città. Mons.Tafi, in proposito, non ha dubbi: "...se collegiamo con una riga le porte di S.Maria e S.Domenico...ci accorgeremo che il rettilineo del decumano non passava per via Nazionale ma per il tratto del vicolo Boni che corre dinanzi a palazzo Baldelli-Boni e rientrava in via nazionale prima del punto dove si trovava Porta S.Domenico... ciò dimostra che il decumano venne manomesso nel Medioevo... e che il vicolo Boni nell'ultima sua parte è un superstite testimone del passaggio del decumano..." (A.Tafi, Immagine

di Cortona, pag.216).

L'analisi è interessante e meriterebbe un approfondimento. Torniamo però al nostro vicolo. Deve il suo nome alla nobile famiglia cortonese Boni, poi Baldelli-Boni, nonché all'antico loro palazzo che qui si affaccia.

Il Mancini ricorda in particolare l'agostiniano Egidio Boni, vescovo di Vicenza che morì in Ungheria nel 1361; alcuni giuristi tra i quali Bono Boni, che visse nella seconda metà del '500, i cui scolari si chiamarono "bonisti" e, soprattutto, Onofrio di Gerolamo (1739-1818) spirito eclettico, architetto, scrittore vivace e polemico. Nella Biblioteca cortonese ed in quella di Perugia vi sono codici con suoi disegni.

Per ricordare il dramma di Civitella della Chiana

Ida Balò Valli a "Racconti di vita"

Nel programma delle ore 12,45 di domenica 20 aprile scorso, "Racconti di vita", ideato e condotto da Giovanni Anversa sul terzo canale della RAI, sono stati ricordati i fatti luttuosi che accaddero a Civitella della Chiana, tra il 18 e il 29 Giugno del 1944, prima che l'Italia venisse liberata definitivamente dalle forze alleate il 25 Aprile del 1945.

L'evento drammatico è stato ancora una volta riproposto, con la passione che la caratterizza, da Ida Balò Valli, testimone dei fatti e autrice, tra l'altro, del libro "Giugno 1944-Civitella racconta", edito nel 1994. E grazie proprio al libro di Ida Balò che la barbara uccisione di 161 persone, che "fece alzare di molto il conto della guerra e della lotta di liberazione", sia tornata ad alimentare la doverosa memoria del sacrificio di innocenti, vittime dell'odio e della mostruosa violenza della guerra. Gra-

zie a questo libro e alle testimonianze rilasciate da Ida Balò in questa come in altre circostanze, la disumana strage di Civitella ha acquistato quella dignità e quella dimensione che hanno caratterizzato in Italia altre stragi e altre vendette (Fosse Ardeatine, Marzabotto...) perpetrate dalla violenza nazista e provocate talora dalla dabbennaggine di sedicenti partigiani.

Infine, grazie a questa ulteriore testimonianza, Ida Balò, che ha vissuto sulla propria pelle i drammatici avvenimenti che le hanno sottratto selvaggiamente, ancora bambina, suo padre, ha inteso esprimere quel sentimento di umanità che solo può permettere alle generazioni presenti e future la speranza che simili misfatti non si ripetano più e che la memoria, purificata dalle tentazioni di rancore, sia soltanto rivolta alle al sacrificio delle vittime innocenti.

C.N.

Il primo romanzo di Lucio Consiglio

Tutti noi cortonesi ricordiamo con amicizia e gratitudine Lucio Consiglio per le sue qualità umane e professionali di grande chirurgo e primario dell'ospedale di Cortona, ma ora abbiamo un motivo in più per segnalarlo ai nostri lettori e alla pubblica opinione cortonese. Lucio ha pubblicato il suo primo romanzo ed è un libro davvero piacevole che si legge tutto d'un fiato. Pubblicato nei primi mesi di quest'anno per i tipi della Casa editrice Petrucci di Città di Castello, il romanzo s'intitola: *Uomo dove sei*.

È un racconto essenziale dallo stile breve che coinvolge il lettore e che si snoda attorno alla storia amorosa di un giovane operatore finanziario, tale Sebastiano, che irrompendo nelle vacanze di Fulvio e Clara (forse lo stesso Lucio e sua moglie Angela) racconta loro la disperata ricerca del suo essere uomo, del suo essere persona al maschile che si confronta con il travaglio, i tradimenti e la voglia del *carpe diem* (cogli il giorno) della moglie Isabella. Un *carpe diem*, che inseguito nelle strade avventurose della passione sessuale, porta Sebastiano a solcare i mari perigliosi della passione erotica con una giovane amante praghese, Rebecca, poi con una giovane russa, Irma, nell'attesa di comprarsi una notte d'amore con un'altra praghese, giovane e impossibile, di nome Otilie.

Il racconto si snoda tra strade impossibili di amore romantico e facili, comode autostrade di un amore mercenario che pervade e domina il nostro mondo contemporaneo senza più morale e talmente convulso che tutto brucia e dimentica. Un mondo nel quale la ricerca dell'uomo ritorna però prepotente perché senza valori non si va da nessuna parte, a meno di scegliere la decadenza e la distruzione. La conclusione di Fulvio, alias Lucio, è tuttavia verso un altro approdo. L'approdo della speranza del vivere classico, della riscoperta dei grandi canoni dell'umanesimo occidentale, che ci dice che "essere uomo può significare tutto" e che "nella città degli angeli" il pensiero alla

famiglia, alla serenità delle "tue bambine che stanno per divenire adolescenti" deve valere più di una rottura di matrimonio, di una ferita da cornificazione sessuale.

Insomma salvare una convivenza sul piano civile e culturale del vivere per aiutare il domani di chi ha il diritto a crescere senza i traumi degli "interrogativi della separazione di mamma e papà": è la medicina amara, ma salutare che l'autore indica.



E in questa prospettiva di catarsi dell'uomo, che si ritrova e sa affrontare le sfide della vita, il Lucio scrittore ritorna laicamente medico e chirurgo, proponendo una nuova ricerca dell'umanesimo. Un umanesimo, beninteso, come ricetta universale per quella guarigione dal male di vivere, che è tornato in maniera nuova ad attanagliare gli uomini e le donne di oggi, che poco s'interrogano e/o riflettono, mentre vivono le loro vacanze passando attraverso i territori di un'Italia del centro-sud, che, tra Cortona ed Otranto, non ha nulla da invidiare agli agognati paradisi dei tropici o dell'oriente thailandese. Un'Italia che con la sua storia, la sua arte, le sue chiese ricorda, a noi e a tutto il mondo, di non trascurare mai il primato dell'essere uomo, anche quando l'apparire e i soldi possono sembrare la panacea di tutto.

Lucio Consiglio, *Uomo dove sei*, Petrucci editore, marzo 2008, Città di Castello, pp.95.

Ivo Camerini

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

IL TORO BORGHESE
MENSILE DI POLITICA E ATTUALITÀ
direttore CLAUDIO TEDESCHI
chiedi una copia in omaggio!
Via G. Serafino, 5 - 00136 Roma - Tel. 06 45468600 - Fax 06 39738771
E-mail: luciano.lucarini@pagine.net - www.pagine.net

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

E' giunta ormai al sesto anno la collaborazione tra la Scuola Primaria "Girolamo Mancini" di Cortona e i giovani americani dell'UNIVERSITY OF GEORGIA STUDIES ABROAD PROGRAM. Durante i mesi primaverili, studenti e professori della Facoltà d'Arte dell'Università della Georgia, tengono interessanti lezioni ai nostri attenti e incuriositi bambini. Si tratta di un progetto che cresce di anno in anno, ampliandosi sia nei contenuti che nelle iniziative

Primaria di Cortona

nella programmazione didattica delle varie classi. Inoltre quest'anno gli alunni e alcuni genitori hanno preparato una riproduzione su tela della piazza del Comune per accogliere calorosamente e "artisticamente" l'arrivo degli ospiti statunitensi. Per il 2008 l'attenzione dei docenti si è particolarmente focalizzata su alcuni aspetti caratterizzanti le due differenti civiltà, italiana e americana:



legate all'esposizione dei manufatti prodotti e che prende il via già dall'autunno, con la preparazione di un percorso congiunto tra le due istituzioni che viene inserito

nelle prime classi si è lavorato sul tema del cibo, nelle seconde sulle bandiere nazionali, nelle terze sugli inventori dei due Paesi, nelle quarte sulle figure di Garibaldi e Lincoln e nelle quinte sulla favola di Pinocchio. Gli studenti americani, guidati dal prof. Richard Sigismund e dalla sua assistente Erin McIntosh, hanno svolto le lezioni sia in inglese che in italiano, interessando e coinvolgendo moltissimo i bambini, fornendo tutti gli strumenti teorici, ma soprattutto tecnici, per la realizzazione delle loro opere. Il prodotto finale si è concretizzato in un grande murale che ha raccolto i lavori di tutte le classi e che è stato esposto il 19 e il 20 aprile a Palazzo Casali e il 22

aprile nei locali della scuola primaria, con ottima affluenza di pubblico cortonese e non.

In questo modo genitori, bambini, ma anche molti curiosi, hanno potuto apprezzare l'impegno e la bravura dei piccoli artisti, che sono riusciti a portare a termine con precisione e originalità i loro "capolavori", cimentandosi peraltro con diverse tecniche grafico-pittoriche. L'intero percorso è stato ben documentato con film e fotografie affinché non venga dispersa questa pregevole e intelligente esperienza e, soprattutto, perché il progetto abbia la migliore visibilità anche tra la

cittadinanza, così da mantenere la continuità nel tempo che giustamente merita.

Infatti, è di stringente attualità tenere viva l'esigenza di stimolare, favorire e alimentare l'incontro fra culture, storie e tradizioni diverse, sia sul piano professionale che nelle relazioni interpersonali. Dunque, un sentito ringraziamento va al Dirigente Scolastico dr.ssa Carla Fieri, al corpo docenti della Scuola Primaria "Girolamo Mancini" di Cortona, ai professori e studenti americani, insomma a tutti coloro che hanno investito tempo, energie e competenze allo scopo di far conoscere e apprezzare ai piccoli studenti, attraverso l'arte, il valore delle bellezze.

Mario Parigi

Fame Star Academy di Cortona

Solo da pochi giorni si è calato il sipario sul concorso canoro Margherita D'Oro e su quello coreutico di Scarpetta Rosse, e la Fame Star Academy di Cortona (impegnata in questi giorni negli esami della Royal Academy of Dance) è già pronta ad offrire un altro appuntamento, rivolto non solo ai propri ragazzi, ma a tutti coloro che vorranno intervenire.

Domenica 11 maggio, a Cortona, in via Maffei 47/49, si terranno infatti le selezioni riguardanti il "Festival degli Interpreti", un appuntamento nazionale nato dalla collaborazione con l'Agenzia Eccoci Eventi ed il quotidiano "La Stampa".

Per il Festival, quella di quest'anno sarà la XXIII edizione e come al solito, vedrà il suo atto conclusivo in

agosto nella "terra del canto", ovvero a Loano, a due passi da San Remo. La kermesse canora gode tra l'altro del Patrocinio della Regione Liguria e della Provincia di Savona.

Gli organizzatori stanno svolgendo selezioni da febbraio, alla ricerca di artisti emergenti da proporre nelle quattro categorie previste: cantanti, autori, cantautori, gruppi. La manifestazione è una di quelle da sottolineare, visto che nel corso degli anni ha portato fortuna a giovani di talento che poi hanno fatto strada, come Stefano Centomo e Monia Russo (Festival di Sanremo), Morena Martini e Pasqualino Maione (protagonisti ad "Amici") e ancora Giuseppe Povia, uno che al festival della canzone non solo ci è arrivato, ma lo ha anche vinto...

La finale dello scorso anno è un ricordo ben scolpito nella memoria di una dei ragazzi della "Fame", Vanessa Arcieri, che superando le varie selezioni si era guadagnata il meritato accesso, nelle vesti tra l'altro della più giovane finalista.

Per chi vorrà provare a cimentarsi in questa esperienza, l'appuntamento, come detto, è fissato per l'11 maggio. I recapiti della Fame Star Academy (famestaracademy@virgilio.it, tel. 33335.34.417), sono a disposizione per lasciare il proprio nome, cognome, età e provenienza, in modo da ottemperare la prenotazione obbligatoria.

XIII Festival Nazionale di Teatro Spontaneo

Nel periodo che va da metà aprile a metà giugno avrà luogo ad Arezzo il "13° Festival di Teatro Spontaneo"; la manifestazione è organizzata in collaborazione con la Regione Toscana, la Provincia di Arezzo, il Comune di Arezzo, la Circoscrizione 2 Fiorentina, la UILT (Unione Italiana Libero Teatro), l'Archi Casa Arezzo ed alcuni istituti creditizi locali.

Il Festival che è ormai un appuntamento fisso della primavera aretina, ha raggiunto una cassa di risonanza a livello nazionale; le due rappresentazioni sono:

Venerdì 2 maggio "Te gusta la rivista" di Marino Gennarelli;

Venerdì 9 maggio "Turnover, vita in fuorigioco" di Luca Baglioni;

Venerdì 16 maggio "Donna libera (e la fortezza contesa)" di Valentina Rivelli;

Venerdì 23 maggio "L'anatra all'arancia" di W.D. Home e M.G. Sauvajon;

Venerdì 30 maggio "Lo zucorone pi someri" di Franca Neri;

Venerdì 6 giugno "S. Giovanni Decollato" di Nino Martoglio; ed infine **Venerdì 13 giugno**, in Piazza San Domenico, avrà luogo la cerimonia di premiazione per le varie categorie in gara, con Luca Caneschi nelle vesti di presentatore.

Per chiunque volesse saperne di più, l'organizzazione mette a disposizione il seguente recapito telefonico:

Fosco Papini 331 1117830.

S.B.



Cortona, ingresso Palazzo del Comune lato Piazza Luca Signorelli, 1944. (Collezione Mario Parigi)



Cortona, ingresso Palazzo del Comune lato Piazza Luca Signorelli, 2008.

Associazione
Amici della Musica
Cortona - Camucia
Venerdì 9 maggio h. 21,15
Teatro Luca Signorelli
Cortona
MUSICAL HAREM
Dodici giochi musicali diurni
Testi e musica di Michele
Lanari
Sara Ceccherini recitazione
Michele Lanari pianoforte

A Palazzo Vagnotti

Capolavori in mostra

Pitture ed arredi sacri dalle chiese e dai depositi del Museo Diocesano di Cortona

In concomitanza con i festeggiamenti per il patrono della città di Cortona S. Marco Evangelista, il Museo Diocesano di Cortona, in collaborazione con Aion Cultura e con il patrocinio del Comune di Cortona e dell'Associazione Musei Ecclesiastici Italiani (AMEI), organizza Capolavori in mostra, una esposizione temporanea di importanti

di rendere sempre più fruibile il grande patrimonio artistico di proprietà della chiesa cortonese e rispondere alle tante richieste dei visitatori che chiedono di poter ammirare e conoscere anche questo aspetto non secondario della storia dell'arte cortonese.

Ecco, quindi, che a partire dal prossimo 25 aprile nella prestigiosa sede di Palazzo Vagnotti, che si configura per l'occasione come allargamento dell'attuale sede espositiva del Museo Diocesano, sarà possibile ammirare prima di tutto le splendide pale d'altare provenienti dalla Collegiata di S. Maria Nuova (tra cui la Nascita di Maria di Alessandro Allori e il San Carlo orante per la cessazione della peste di Baccio Ciampi); insieme ad esse saranno altre pitture e preziosi paramenti, arredi e messali di gran pregio.

Ad impreziosire l'inaugurazione, che si è tenuta giovedì 24 aprile alle 18,30 in Cattedrale alla presenza di S.E. il Vescovo Gualtiero Bassetti, sono stati i canti della Corale Zeffirini di Cortona e soprattutto l'intervento di S.E. Monsignor Flavio Carraro che ha introdotto una riflessione sulla figura di Gesù nel Vangelo di Marco.

La mostra resterà aperta fino al 6 luglio, tutti i giorni con orario dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Per informazioni 0575 62830 aioncultura@aioncultura.org.

A.Laurenzi



opere d'arte scelte nel cospicuo e ricco 'paniere' culturale di Cortona.

Già che le accomuna è il fatto che esse non sono attualmente visibili, o perché le chiese di appartenenza sono in restauro da lungo tempo, o addirittura chiuse o, ancora, perché in attesa di una definitiva ricollocazione.

Lo scopo della mostra è quello

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Ricciani
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. 0575 630363 - CAMUCIA (Ar)

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. s.r.l. - via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL 1937

MOLESINI
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575 62688
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incoming services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

TERONTOLA

Pineta dello Sporting Club

Ritorna il Pig Party!

Quest'anno l'organizzazione ha fatto tutto con largo anticipo, ma ormai la data del 13° Pig Party è ufficiale: il 25, 26, 27 luglio 2008 la Pineta dello Sporting Club di Terontola sarà invasa da decine e decine di bolidi cromati e rombanti, da splendide ragazze in bikini, da coloriti bikers e da un'orda festante di visitatori.

Il menù sarà sempre lo stesso: all'interno della manifestazione ci saranno stand gastronomici, Sexy Show, Tatoo Show, Campeggio Libero, Bike Show, Bikers Market, Giochi vari ed altre sorprese che l'organizzazione per adesso vuol tenere segrete.

Come tutti gli anni il programma prevede anche una sfilata con sosta per una merenda, che lam-

birà tutti i luoghi più suggestivi di Cortona, e novità assoluta per il Pig Party, all'interno della manifestazione sarà presente anche "L'angolo del fegatello"... e se volete sapere in che cosa consiste, beh, lo scoprirete venendo allo Sporting Club il prossimo luglio.

L'organizzazione poi fa sapere che quest'anno, grazie anche ad ampi spazi coperti, la manifestazione avrà luogo anche in caso di pioggia.

Per ulteriori informazioni, gli organizzatori mettono a disposizione i seguenti recapiti: Stefano: 348/3316423, Claudio: 333/4759951, Route 66 Cafe: 0575 62727, Email: pigparty@cortonadance.com

S.B.

Festa a Sepoltaglia e cavalli. Una convivenza possibile?



Come ogni anno, da sempre, nel mese di maggio, si svolge a Sepoltaglia la festa in onore dell'omonima Madonna. E' un'occasione di ritrovo, preghiera, svago e colazione all'aria aperta.

Negli ultimi anni alcuni appassionati di equitazione colgono l'occasione per venire alla festa con i cavalli poiché l'ambiente e la situazione si prestano anche a questo tipo di svago.

Purtroppo nell'ultima edizione alcuni incivili hanno lasciato i propri cavalli nella zona dedicata ai pic-nic. Lascio immaginare il disagio e il disappunto dei presenti (vedi foto) con mosche, escrementi, ecc. A nulla sono valse le nostre rimostranze. L'area è grande c'è posto per tutti anche per chi vuole andare a cavallo; perché occupare un'area vicino alla chiesa dedicata per tradizione al pranzo al sacco?

Desidero pubblicare questa lettera per sensibilizzare quanti verranno alla festa a cavallo e se-

All'amico Ligo

Vorrei dire a quell'atimo, testimone del tuo ultimo respiro, di rendere eterne quelle parole che avrei voluto dirti nel giorno in cui, te ne sei andato "Ti voglio tanto bene amico mio". Ti risuoni questo nel cuore come il suono di una fisarmonica.

Chi sempre ti ricorda.



CORTONA

Per il piccolo Andrea Faralli

Un grande giorno

Il 9 marzo, nella chiesa di S. Filippo Neri in Cortona, le famiglie Faralli e Crivelli insieme a tutti i parenti hanno vissuto un'ora di grande gioia.



Gli sposi, Alessandro Faralli e Silvia Crivelli si sono presentati fieramente, con i padrini Julian e Daniela di fronte all'altare con il loro tesoro più caro, il piccolo Andrea, perché ricevesse il Battesimo e diventasse, così, oltre che il loro figlio, figlio di Dio.

Ha celebrato la S. Messa e amministrato il Sacramento, don Albano Fragai.

Il piccolo angioletto, Andrea, non ha mormorato per tutta la messa: sembrava contemplare quello che stava avvenendo, e durante "l'abbondante" Omelia di don Albano ascoltava attentamente, dando esempio a tutti, e solo dopo avere ricevuto lo Spirito Santo, ormai consapevole di essere diventato Santo, Andrea si è concesso un pisolino.

La Cerimonia è stata allietata dalla chitarra di Sandro Morè con

un coro di parenti, Brunella, Loredana, Cecilia, Rita, Patricia ed Angela. Un'ora di paradiso, in un clima di grande partecipazione, di ascolto e di preghiera ed un impegno di vita non solo per Andrea

ma per tutti i presenti. Abbiamo, tutti, vissuto un giorno di grande gioia ed emozione, ma commovente è stata l'immensa gioia e felicità della bisnonna Anita.

La festa è continuata al ristorante, "La Loggetta", con un ottimo pranzo in una calorosa atmosfera familiare.

Un giorno speciale, per un bimbo davvero speciale.

Patricia

MONTECCHIO

E' sbocciato un giovane poeta

Periodicamente leggo ai miei alunni brani di poesie di autore per far loro gustare la bellezza della scrittura come veicolo per trasmettere le emozioni. Ultimamente ho scelto Eugenio Montale: "non recidere forbice...".

Ho visto Riccardo immobile, con lo sguardo fisso verso la parete bianca e, conoscendolo, ho intuito che era rimasto colpito interiormente. Dopo un po' gli ho detto: Se vuoi scrivi quello che hai sentito ascoltando la poesia.

Riccardo mi ha spiegato che gli era venuta in mente la sua vicina di casa, morta da qualche tempo, della quale faceva fatica a ricordare il volto.

E' nata così questa composizione, risultata finalista al premio internazionale di poesia "Coluccio Salutati" di Borgo a Buggiano, Pistoia:

Non far calare, sole, la notte nella mia mente cieca alla vista di quell'immagine. Quell'immagine sfuocata scappa e man mano che se va... diventa sempre più piccola se n'è andata come una piccola foglia in Autunno senza dir niente e senza ritornare.

Riccardo Stanganini (classe VB)

La premiazione si terrà il 4 maggio, alle ore 15, presso la polisala Gambirino di Borgo a Buggiano.

Anna Maria Checcarelli Scuola Primaria di Montecchio A. Capitini 2° Circolo Didattico di Terontola

gnalare agli organizzatori tale situazione affinché l'evento non si ripeta. Un abbonato

"Un coraggio da far rabbrivire"

Con la presente lettera vorremmo esprimere il nostro più totale sdegno per ciò che è accaduto quando sfogliando lo scorso numero di questo giornale ci siamo trovati a leggere un articolo, nella sezione di attualità e politica, di contestazione nei confronti del nostro Primo Cittadino che riportava in calce le nostre firme.

E' possibile, cari lettori, comprendere il nostro più sentito sgomento nel ritrovarci come "autori" di una lettera da noi non scritta contenente solo un basso tentativo di attacco politico, ed esposta con una discutibile forma letteraria.

Il continuo impiego della parola "coraggio", di cui lo scrittore fa uso per rendere ironico e tagliente il suo articolo, ai nostri occhi si macchia di ipocrisia, scendendo sul ridicolo, proprio perché l'autore, per primo, non ha il coraggio di firmare le proprie idee, dovendo ricorrere persino alla

falsificazione delle nostre firme.

Il nostro dispiacere si palesa anche nel constatare una scarsa professionalità della direzione di questo giornale, che sembra essere completamente incosciente dell'etica professionale, pubblicando articoli senza accertare le fonti da cui essi provengono. Questo è molto grave, in quanto un gesto tanto sconsiderato può danneggiare la credibilità dei cittadini e del giornale stesso.

Non ci resta che augurarsi che eventi di questo genere non si ripetano mai più e che questo giornale, di fatto una delle maggiori voci del nostro territorio, presti attenzione a svolgere il suo compito con più prudenza e professionalità.

"Caro impostore, non c'è peggior vigliacco di chi non si espone apertamente per esprimere il proprio pensiero".

I veri

Marco Lorenzoni
Roberto Mancioffi

Per dovere di cronaca e correttezza giornalistica pubblichiamo la lettera di Marco Lorenzoni e Roberto Mancioffi che, a nostro giudizio, denota poca serenità di atteggiamento perché tutto quello che c'era da dire da parte nostra sull'incidente occorso, lo abbiamo già scritto sul numero scorso. Il tono acido da loro utilizzato denota una volontà ed un desiderio di essere primi attori per ricevere degli applausi. Avendo letto quello che avevamo scritto ci aspettavamo da loro un intervento più intelligente, ma i giovani sono così, e così li dobbiamo prendere! Peccato.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

10 APRILE - AREZZO

Gli agenti della polizia provinciale hanno fermato un uomo di 59 anni che sparava ai merli con la sua carabina ad aria compressa in piena città, precisamente nel quartiere di Tortaia. L'uomo ha prima esplosi alcuni colpi dalla terrazza della sua abitazione e poi si è spostato nel parco di via Alfieri, dove erano presenti numerosi bambini accompagnati dai loro familiari, sparando nuovamente ed abbattendo un merlo del quale è stato trovato in possesso al momento del fermo. Dovrà ora rispondere di caccia in periodo di divieto con mezzo non consentito e per aver messo a rischio la sicurezza dei cittadini, compresi i bambini.

12 APRILE - AREZZO

E' stata denominata operazione "Principessa" la retata che la Guardia di Finanza di Arezzo ha portato a termine nella notte alla discoteca Grace di Arezzo. Tredici giovani dell' "Arezzo bene" tra i 18 e i 30 anni sono stati arrestati al termine del blitz.

I finanzieri, dopo accurate indagini investigative hanno accertato che il locale notturno era ormai diventato un luogo privilegiato dove spacciare e consumare cocaina. I filmati acquisiti dagli uomini delle Fiamme Gialle, grazie ad alcune telecamere posizionate "ad hoc", hanno permesso di documentare gli illeciti traffici di sostanze stupefacenti. 39 le perquisizioni personali e domiciliari; 400 invece sono stati i grammi di cocaina sequestrati, oltre a 5.000 euro in contanti, a 16 cellulari e a un bilancino di precisione. Al locale sono stati apposti i sigilli.

14 APRILE - CORTONA

I Carabinieri della Compagnia di Cortona nel corso di un servizio di controllo del territorio, hanno intercettato un'autovettura a bordo della quale viaggiavano tre uomini, un campano, un rumeno ed uno del posto. Nel corso del controllo i tre sono stati trovati in possesso di bastoni e coltelli a serramanico.

I bastoni ed i coltelli sono stati sequestrati ed i tre uomini denunciati per possesso di armi ed oggetti atti ad offendere.

15 APRILE - AREZZO

Droga al Grace

Dopo aver ascoltato i tredici arrestati il Gup Paolo Barlucchi ha rimesso in libertà uno convalidando l'arresto per gli altri dodici: tre restano in carcere, tre ai domiciliari mentre per sei il giudice ha disposto l'obbligo di dimora con il divieto di uscire di casa dalle 21 di sera alle 7 del mattino.

Il locale resta sotto sequestro.

16 APRILE - MONTE SAN SAVINO

Reperti di notevole interesse e valore storico, risalenti all'epoca etrusca e romana, sono stati sequestrati dai finanzieri della Compagnia di Arezzo. Un busto femminile risalente al II sec. a.C., i resti di due sarcofagi di epoca romana risalenti al III sec. d.C. ed un cippo marmoreo del I sec. d.C. erano custoditi illegalmente in un'abitazione privata. I finanzieri hanno denunciato per ricettazione Z. V. un antiquario di 62 anni di Monte San Savino, per non aver dimostrato la legittima detenzione dei beni archeologici. Alcuni segni sulla superficie dei reperti fanno presumere che i beni siano stati portati alla luce dopo operazioni di scavo effettuate con attrezzi o mezzi meccanici. I reperti sono stati sequestrati dagli uomini delle Fiamme Gialle.

16 APRILE - CAASTIGLION FIORENTINO

E' successo alle 15,45 sul treno regionale numero 1808 partito da Roma e diretto a Firenze. Le fiamme si sono sviluppate da un pannello elettrico mentre il treno stava arrivando alla stazione di Castiglion Fiorentino dove il convoglio si è fermato. I passeggeri sono subito scesi. Poco dopo sono giunti i vigili del fuoco di Cortona che hanno spento l'incendio. I passeggeri dopo circa un'ora sono stati portati a destinazione da un altro convoglio. Nessun danno alle persone.

19 APRILE - MONTE SAN SAVINO

Gli artificieri del Reggimento Genio Ferroviario di stanza a Castel Maggiore hanno fatto brillare una bomba da aereo di fabbricazione inglese risalente al secondo conflitto mondiale. Le operazioni sono state coadiuvate dagli uomini del Comando Stazione Forestale di Monte San Savino. L'operazione è stata portata a termine in una zona boschiva di Palazuolo nel comune di Monte San Savino. Era stato un cittadino, alcuni giorni fa a rinvenire l'ordigno e a segnalarlo. La bomba era stata sganciata per interrompere i collegamenti sulla vicina Strada Statale 73 che collega Arezzo a Siena e per distruggere una vecchia torre utilizzata come sistema di avvistamento antiaereo e secondo gli esperti l'ordigno non sarebbe esplosa perché prima di toccare terra avrebbe urtato un ramo.

24 APRILE - AREZZO

Sono giunte segnalazioni agli uffici della Polizia Municipale di Arezzo che informano di false notifiche di multe per infrazioni al codice della strada che vengono inviate a caselle di posta elettronica di cittadini ed aziende del territorio comunale e non solo. In tali mail si parla di "eccesso di velocità" e si fa riferimento all'articolo 141 del Codice della Strada. La Polizia Municipale comunica ai cittadini di non prendere in considerazione queste false notifiche ritenendo che si tratti di tentativi truffaldini per estorcere informazioni personali o riservate come numero di conto corrente, carta di credito etc. ciò che in gergo viene definito "phishing". La Polizia Municipale informa inoltre che la questione, sulla quale sono in corso indagini anche da parte di altri Comuni dove è stato segnalato il fenomeno, verrà sottoposta agli organi competenti per risalire agli autori di questa truffa. Invita intanto i cittadini a non aprire gli allegati della mail in questione e a segnalare eventuali corrispondenze sospette a vicecomandante@comune.arezto.it.

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!

Da noi trovi ottima qualità al prezzo giusto e riconsegna in 24 ore!

Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle

LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ

È AL TUO SERVIZIO!

Vieni a trovarci, non te ne pentirai!

Dove?

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Associazione Volontari Ospedalieri Cortona - Castiglion Fiorentino

Corso di formazione per volontari ospedalieri

Dal 6 maggio fino al 19 giugno 2008 si terranno presso la sala riunioni dell'ospedale S. Margherita di Fratta i corsi.

Per diventare volontari ospedalieri è obbligatoria la partecipazione a tutti gli incontri.

Di seguito il calendario degli incontri:

- **Martedì 6 maggio ore 16,00:** l'A.V.O.:

- **Giovedì 8 maggio ore 16,00:** Mirella Rossi (Direttore Dipartimento Infermieristico ed Oste-

trico): "Organizzazione ed esigenze della nuova sanità".

- **Martedì 13 maggio ore 16,00:** Patrizia Anderini (Caposala Reparto Ortopedia): "Il malato in ortopedia: quale risposta ai suoi bisogni".

- **Giovedì 15 maggio ore 16,00:** dott. Rino Migliacci (Dirigente Medico U.O. Medicina): "L'anziano fragile".

- **Martedì 27 maggio ore 16,00:** Elena Milighetti Martinelli e Paolo Merli (Volontari A.V.O.): "Il decalogo: regole e comporta-

mento del Volontario in Ospedale".

- **Martedì 10 giugno dalle ore 16,00 alle ore 18,00:** dott. Roberto Borghesi (Dirigente Medico U.O. Psichiatria) "Facilitazione all'ascolto" I parte.

- **Giovedì 19 giugno dalle ore 16, alle ore 18,00:** dott. Ro-

berto Borghesi (Dirigente Medico U.O. Psichiatria) "Facilitazione all'ascolto" II parte.

Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri:

0575/603434 Marisa

0575/979301 Elena

0575/62204 Rita

0575/658643 Tita

Realtà teatrali cortonesi

Autobahn e il teatro che non si dice ma si fa



L'Associazione Autobahn Teatro si occupa di: formazione teatrale per adulti, adolescenti e bambini

- teatro dell'oppresso
- teatro e disabilità
- produzioni teatrali

Si costituisce nell'ottobre del 1998 ad opera di giovani aretini professionisti e non, recuperando le proprie radici da un percorso iniziato tre anni prima in seguito ad un laboratorio teatrale a cura di Dimitri Frosali, attore professionista di Arca Azzura Teatro diretta da Ugo Chiti. Ha come scopo statutario ed attività istituzionale la pratica, la diffusione e la promozione della cultura e dell'arte teatrale attraverso attività con gruppi di bambini, adolescenti, adulti e diversamente abili.

L'associazione dispone del nulla osta di Agibilità Ministeriale a tempo indeterminato per l'esercizio dell'attività teatrale e dell'Agibilità ENPALS attraverso l'adesione alla UILT (Unione Italiana Libero Teatro). La parola autobahn racchiude, così come per il protagonista dell'omonimo racconto di Pier Vittorio Tondelli contenuto in "Altri Libertini", il significato di libertà, evasione, viaggio, sollievo, iniziativa e rinascita, elementi preziosi per intraprendere al meglio i

percorsi del lavoro teatrale.

Anche se di Arezzo la sua vivacità l'ha portata a radicarsi in tutta la provincia e a mettere solide basi e collaborazione nel nostro Comune. Infatti nel 2008 tiene aperti ben sei progetti, che vado a raccontare brevemente.

Partiamo dal laboratorio teatrale, tenuto da Barbara Peruzzi, presso il centro diurno di riabilitazione psichiatrica di Camucia (Usl 8 Valdichiana est). **Sabato 3 maggio alle 10.30 presso il teatro Signorelli** ci sarà la replica dello spettacolo "Vecchie cartoline dal futuro, mi ci sono baciato un pochino appena" (regia di Barbara Peruzzi) con gli utenti del centro e gli alunni della V A dell'Istituto Severini: ingresso gratuito. La prima è stata al teatro di Castiglion Fiorentino a marzo. Il progetto è promosso dal comune di Cortona e dalla USL.

E' in dirittura d'arrivo il laboratorio teatrale, sempre tenuto da Barbara Peruzzi, presso la residenza per anziani di Camucia "Camilla Sermini", che vedrà la realizzazione di una performance la mattina dell'11 maggio in occasione della giornata Diversamente uguali. Il tutto si terrà presso la residenza anziani. Il progetto è promosso dal comune di Cortona.

Continua il laboratorio per adolescenti I° anno, ancora gestito da Barbara Peruzzi, che è partito a gennaio e si concluderà nel mese di giugno con un saggio finale realizzato completamente con le idee dei ragazzi e delle ragazze che hanno seguito il laboratorio. Il saggio si terrà allo ZAK e anche questo è un progetto targato comune di Cortona.

Dal mese di gennaio sono partiti i laboratori teatrali seguiti da Lucia Palmer e da Erica Lorini presso le scuole elementari di Camucia e del Sodo. I laboratori hanno il titolo "Contaminiamoci" e hanno come obiettivo quello dell'integrazione dei bambini diversamente abili all'interno del gruppo classe. Laboratori fortemente voluti sia dalla direzione didattica che dal comune, che hanno finanziato il progetto. Le performance finali sono state realizzate nel mese di aprile.

Continua brillantemente anche l'attività della Compagnia "Lucciole x lanterne", costola cortonese di Autobahn, che ha avviato una simpatica collaborazione artistica con l'associazione "I giullari dei pazzi" che riserva sorprese per i mesi estivi. L'associazione Autobahn teatro in collaborazione con la Biblioteca di Cortona sta realizzando e realizzerà letture a tema in varie occasioni culturali cortonesi. Il tutto è a cura di Lorena Cottini.

Tante cose, tante belle cose di chi il teatro lo fa e lo fa vivere e vale molto più di belle parole: una bella opportunità.

Albano Ricci

SAN LORENZO

Nozze d'oro Marinelli e Gori

Auguri a Vittorio ed Ester

Hanno festeggiato il loro cinquantesimo di matrimonio domenica 13 aprile, Vittorio Marinelli e Ester Gori, alla presenza dei figli Bruno e Fabrizio, delle nuore Anna Maria e Roberta e dei nipoti Elisa e Giacomo, dei fratelli e delle sorelle, della signora Giuseppa Biribò (94 anni) e di tanti amici della comunità di S.Lorenzo, si è celebrato questo anniversario in un clima di grande festa.

Comunemente questo evento viene chiamato "nozze d'oro" e trovo giusto il termine in quanto indica la preziosità della vita di matrimonio trascorsa per tanti anni insieme.

La cerimonia ha commosso Vittorio ed Ester: la Corale ha e-

preghiera per la famiglia; Asia ci ha fatto rivivere la bellezza del Laudario cortonese; Valentina e il suo violino ha dato un tocco più alto e suggestivo di ascolto; infine don Antonio ha dedicato ai festeggiati l'Ave Maria di Schubert.

Al termine un caloroso applauso ha salutato gli sposi, commossi ma soddisfatti di aver vissuto un forte clima di amicizia e cordialità espresso da tutti i presenti.

Espressioni di affetto, saluti, abbracci con tanti amici, con la Corale con il Parroco e tutti insieme abbiamo loro augurato "ad multos annos" "in piena salute come oggi".

Sono piccolo, frequento la scuola media, eppure ho capito quanto è bello essere circondati



seguito cori di circostanza al meglio di se; Elisa ha proclamato con sapienza la Parola di Dio; Giacomo ha dato lettura di una bella

dall'affetto di questi nonni meravigliosi, non li potrò mai dimenticare, insieme ai miei cari genitori.

Giacomo

Riunione della famiglia Capaccioli a Pozzuolo

Sotto un sole primaverile, intorno alle 11, si sono dati appuntamento domenica 20 presso la Chiesa Parrocchiale di Pozzuolo i congiunti della famiglia Capaccioli.

Quasi tutti presenti i 106 parenti, dal più anziano Raffaello Peccetti (91 anni) alla più piccola Ginevra Capacciola (3 mesi) hanno assistito alla Messa solenne celebrata dal Parroco don Piero

Becherini.

E' seguito un pranzo durante il quale soprattutto i cugini più anziani hanno avuto la possibilità di parlare e rivivere con la memoria gli anni della gioventù passata ai Bologni.

Tra una portata e l'altra è stata anche ricordata la storia della famiglia che fin dal 1700 era residente nel territorio di Pozzuolo, dapprima a Scarcoato, poi ai

Pernici (dove negli anni venti venne raggiunto il numero di 24 familiari conviventi) ed infine ai Bologni.

Oggi i discendenti dell'antica casata sono sparsi, oltre che in Umbria, in Toscana, Lazio ed Emilia Romagna. L'incontro che si è svolto domenica è stata l'occasione per alcuni parenti, che non si erano mai incontrati, si conoscessero anche di persona.



Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Giuggerelloni

Una premessa: da lungo tempo suggeriamo all'Amministrazione Comunale l'acquisto di una vettura elettrica per la vigilanza urbana addetta al servizio nel centro storico. Così si fa nelle grandi città evolute, così si utilizza un solo agente! Niente da fare, meglio bei camperoni, meglio macchine di lusso così luccicano come le stellette di cui si ornano. Bene... andiamo avanti.

Domenica 20 aprile ore 18 piazza Signorelli: scenario normale tanta confusione, tante auto e moto, tanti turisti vigilati da una normale pattuglia. Una vigilanza ritorna al "camper" rammaricandosi di non essere riuscita ad usare le chiavi per aprire qualcosa, un pensiero ci balena in mente: o stà a vedere che parlano delle scale mobili che non funzionano, verifichiamo di colpo e constatiamo che le due rampe in basso sono bloccate! In questi casi dovrebbe scattare la segnalazione da parte di chi si trova in ufficio che qualche malandrino ha premuto il tasto rosso. (già perché non lo chiudete con una scatola a vetro protettiva, in maniera che venga ripristinato il movimento). Evitereste di prendervi tante maledizioni e avreste mantenuto e accresciuto il prestigio della città! Ma si sa che a quell'ora ci sono i commenti sui risultati di calcio e non si può negare qualche distrazione a chi si trova in ufficio (fornito di televisione) o a chi in piazza mantiene mille relazioni pubbliche e sportive. Se quanto abbiamo immaginato fosse frutto di una malsana e galoppante fantasia ce ne scusiamo in anticipo: provvederemo a umiliarci nel prossimo numero ma ci vorrete consentire d'essere un po' confusi sul ruolo e la presenza dei Vigili Urbani visto che sono più quelli in aspettativa di quelli che svolgono effettivo servizio: alla faccia dei conflitti d'interesse!

I torciglioni

Abbiamo fatto una battaglia per far togliere le bacheche dai palazzi storici per farli tornare al loro splendore e per sollecitare il loro restauro. Non possiamo rimanere in silenzio se sono poi sostituite (le bacheche) da quelle composizioni a torciglione di fiori che non hanno nessun legame con il rispetto della natura arborea e con il decoro della città e che più sono ineleganti e più dilagano nelle strade.



Taxi, taxi...

Perdonate la nostra ignoranza ma si è tanto parlato della liberalizzazione delle licenze di taxi a Roma che abbiamo perso di vista ciò che si può invece fare a Cortona. Parliamo di Cortona, una cittadina di grosse punte turistiche con ospiti abituati, nei loro stati e nelle loro città, a servizi di pubblico interesse quali soprattutto i taxi. Abbiamo attinto informazioni e ci siamo resi conto che la materia non è affidata a qualsiasi forma di regolamento sia per le qualifiche degli autisti, quanto per l'equità delle corse che possono diventare oggetto di puro ed esoso arbitrio. La normativa del servizio è di competenza del comando vigili urbani. Vediamo se si riesce a buttare giù un disciplinare equo: non ci piace che gli operatori siano chiamati autonoleggiatori da rimessa.

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. 0575/ 604247

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

Residenza
per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)
ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE *Artistica raffigurazione di immagini e contenuti*

Donata dal pittore Goschala al Centro Ambulatoriale

Nato a Praga, tedesco d'adozione, lunghi anni di impegno artistico nelle principali città europee, Hannes Goschala ama considerarsi cittadino del mondo. Dopo le iniziali esperienze maturate a Norimberga e a Monaco di Baviera, la sua formazione espressiva, prevalentemente pittorica, ha avuto solido sviluppo anche nel campo della scultura, dell'architettura e della pedagogia dell'arte. Questa eccezionale versatilità originata dal proprio talento artistico lo ha onorato con vari premi e riconoscimenti quale attore, drammaturgo, direttore teatrale, illustratore e grafico pubblicitario.

Il suo spostarsi in ogni dove alla ricerca di un luogo adatto alla riflessione esistenziale e all'analisi delle esperienze vissute lo condusse oltre un decennio fa qui in Val di Pierle, dove tuttora, esattamente a San Martino di Lisciano Niccone, risiede con la famiglia. Nell'agosto 2005, in occasione di una mostra

ora bellamente una parete della sala d'attesa di quel Centro. Alla sua base ha una targa con questa dicitura: "Mercatale e Pierle... Arrivo dell'artista su veicolo d'epoca con la moglie, per iniziare immediatamente quest'opera d'arte. - Hannes Goschala 2003". Nell'oggetto del dono l'artista ha voluto esprimere il vibrare delle proprie sensazioni quando il giorno del suo arrivo a Mercatale gli apparve una realtà frammista ai suoi occhi di presente e di passato. In basso a sinistra è da notare la sua figura intenta a dipingere questo quadro visivo della piazza del mercato con la gente riunita a gruppetti, come avveniva un tempo, e con cose e animali volutamente diversificati nella disarmonia fra il vecchio e il nuovo. Solenne e maestoso, avvicinato da una spettacolare zumata, incombe sulla scena del paese il grigio castello di Pierle con le piccole case sorte a fargli ossequiosa corona. C'è un presente, nella

Un raggio di sole squarcia le nubi e solleva il velo della notte fino a giungere ed a brillare dove la primavera con i suoi colori ed i suoi



profumi invita ad appoggiare lo sguardo. Nelle sue manifestazioni più belle, come nel nascere di una nuova vita, forme plastiche e toni di colori acquistano intensità ed autorevolezza. È in quel momento che una nuova opera si distacca dal suo artista lasciandosi legare a lui da un filo che contiene in sé

I colori della Primavera

tutto il sentimento ed il vibratile significato che ha percorso i suoi gesti, le sue mani, il suo sguardo ed ha impresso ad essa il ritmo di un battito sperito e dettato da un'unica particolare emozione. Come i frutti, i fiori della terra, che orgogliosi e fieri nel loro germogliare vibrano di un'aria sottile e si lasciano ancora cullare dal nutrimento del sottosuolo, mentre si mostrano all'intenso raggio di sole.

Ecco che ogni anno questo dolce appuntamento si rinnova e trova questa volta un teatro ancora più semplice e suggestivo: sarà infatti la Festa di primavera della Fratta, con il suo rinomato Cenone che si terrà nella serata del 3 maggio 2008, ad ospitare le celebri opere di Sergio Grilli e Marco Soldatini. Non appena si alzerà il sipario ci saranno infatti, oltre ad inedite rappresentazioni dei noti soggetti del Grilli, quali le "Nature morte" e gli "Scorci di paesaggi", figure di calle, rose e mimose a salire sul palcoscenico ed a splendere e gioire dell'aria frizzante e

tiepida di Primavera; mentre per l'autore Soldatini la creazione e l'incisione plasmata di anfore e

Foiano della Chiana. Per ultimo, certamente non per importanza, è meritevole citare la recensione dello stesso presente nel nuovo catalogo "Avanguardie Artistiche 2008" firmata dalla celebre penna



figure femminili andranno ad arricchire un'estatica collezione impressa di sensibilità e sensualità che durante questo evento si lascerà ammirare.

Va da sé ricordare le ultime imprese del Grilli che lo hanno visto onorato di ricevere il "Calice d'Oro" dalla Galleria "Centro Storico" di Firenze ed il premio di poesia di cui è stato insignito a

del critico siciliano Dino Marasà.

L'inaugurazione avrà luogo mercoledì 30 Aprile alle ore 16,30 presso la Sala Parrocchiale della Fratta di Cortona; sarà possibile visitare la mostra di pittura e scultura, dalle ore 9,30 alle 13,00 di mattina e dalle 15,30 alle 19,30 di pomeriggio, fino alla giornata di domenica 4 maggio.

Silvia Rossi

PERGO

Ora suor Leopolda ci guarda dal cielo

Dopo lunga malattia, suor Leopolda Donati religiosa della Congregazione delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù di Fiume, il 20 febbraio u.s. in Pergo di Cortona, è ritornata alla Casa del Padre.

Il funerale, svoltosi nella Cappella del Sacro Cuore in Pergo, è stato una forte testimonianza di affetto dei fedeli del paese e dei dintorni.

Sr. Leopolda Donati, nata a Fiume il 31 gennaio 1924, aveva avuto, fin dalla giovinezza, una vita segnata dalla sofferenza. Fu terziaria francescana e nello stesso tempo attivamente impegnata nell'Azione Cattolica.

Dopo la II Guerra Mondiale, fu costretta, come quasi tutti gli Italiani, ad abbandonare la sua città, che come l'Istria, Pola e Zara, venne annessa alla Jugoslavia, e si stabilì in Piemonte ad Omavasso.

Avendo saputo da un'amica che anche le Figlie del Sacro Cuore erano venute in Italia, entrò nella Congregazione e fece il suo Noviziato ad Asolo in Provincia di Treviso.

Dopo la professione religiosa, svolse la sua attività a Trieste e nelle Province di Udine e Gorizia, dedicandosi principalmente all'Apostolato e all'insegnamento.

Trasferita nella Provincia di Arezzo, fu Maestra delle Novizie e si dedicò alla catechesi ed all'insegnamento. Fu la prima ad insegnare nella Scuola Materna fondata dalle suore a Pergo, la prima, in seguito, a lavorare nella Scuola

Materna "Maria Immacolata" a Terontola, diresse a Cortona il Conservatorio Femminile. A Roma lavorò nella clinica Vernarelli. A Campoleone in Provincia di Latina iniziò la Scuola Materna Parrocchiale e l'Apostolato in Parrocchia e, durante l'estate svolgeva la sua attività nelle colonie estive della P. O. A.



Entrata nei ruoli delle Scuole Materne Statali, insegnò a Montsigliolo, al Sodo ed a Camucia, dove per ben venticinque anni fu zelante catechista parrocchiale.

Poté anche realizzare il suo desiderio di essere missionaria in terre lontane, lavorando in Argentina e in Brasile.

Nell'ultimo periodo della sua malattia edificò le consorelle e quanti l'avvicinavano.

Pensiamo che ora, dal cielo, guarderà con amore tutti i bambini ed i ragazzi che ha educato alla fede ed al senso cristiano della vita.



da lui tenuta a Mercatale, descrivemmo le sue raffigurazioni e i ritratti eseguiti in diversi stili pittorici, tutti con acrilici su tavole lignee di medio e grande formato. Opere guidate da sentimenti poetici, talvolta di marcato accento impressionistico, tutte di grande interesse per il carattere morale e sociale cui si ispirano e per il loro significato allegorico quasi sempre presente.

Piacevolmente inserito nel contesto ambientale di questa valle, Goschala non trascurava di seguire costantemente l'impulso dei suoi sentimenti scoprendo ogni volta motivi di ispirazione alla sua arte figurativa. La sua casa di San Martino è una vera galleria di pitture sconfinante a volte in varie mostre allestite nel capoluogo liscianese e altrove. Una di queste opere, fortemente suggestiva per il vigore delle immagini concernenti una visione soggettiva dell'autore, egli ha voluto donarla pochi mesi fa al Centro Ambulatoriale di Mercatale.

Il dipinto, di formato giagantografico ed eseguito anch'esso con acrilici su tavola di legno, copre

profonda visione di Hannes Goschala, che ancora sopravvive nel retaggio storico del passato; c'è l'antica fiera di Pierle, cui soggiace, in un'allegorica retrospettiva medievale, la sudditanza di Mercatale e di una valle, testimoniata da resistenti vestigia e da residui costumi.

Per questo suo prezioso dono, va all'insigne artista il doveroso, fervido ringraziamento del personale sanitario locale e dell'intera popolazione mercatalese.

Mario Ruggi

Omaggio ai sessant'anni della Costituzione

Venerdì 9 maggio, al Teatro Signorelli di Cortona i giovani diciassettenni e i diciottenni della Valdichiana incontrano Oscar Luigi Scalfaro e Pierre Carniti per ricordare i 60 anni della nostra Costituzione.

Mario Parigi interverrà parlando dell'apporto dato all'Assemblea Costituente dal cortonese Vannuccio Faralli, allora deputato sociali-

sta.

La manifestazione rientra negli Incontri di Civitas promossi dal Distretto Scolastico Valdichiana ed è organizzato in collaborazione tra il Distretto Scolastico 32, il Comune di Cortona, la Banca Popolare di Cortona, la Prefettura, il Provveditorato agli Studi di Arezzo, la Diocesi di Arezzo e la Cisl di Arezzo. (I.C.)



AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE di Burazzi rag. Michele

Se vuoi vendere o dare in affitto la tua casa, non esitare, contattaci. Valuteremo gratuitamente l'immobile e lo proporremo alla giusta clientela, con grande discrezione e professionalità WWW.SCOPROCASA.IT

Cortona campagna, bel terratetto composto di soggiorno con angolo cottura e bagno a P1; 2 camere e bagno principale a P1. Giardino privato ed annesso esterno uso dependance. Ottime finiture, bello e parzialmente arredato. Rif. T163

Cortona campagna, zona ben raggiungibile e con bell'affaccio, terreno di quasi mq. 2000 con progetto approvato per la realizzazione di una villa unifamiliare con 3 camere, soggiorno, studio, cucina, 2 bagni e garage. Possibili personalizzazioni. Possibilità di acquisire ulteriore terreno. Euro 95.000 tratt. rif. T164

Camucia pressi, villa nuova, disposta su 2 livelli con grande soggiorno ingresso con caminetto, cucina e bagno a P1; 3 camere, bagno e terrazza a P1; porticato e garage/taverna con caminetto collegati. Giardino privato. Ottime finiture. Rif. T143

Terontola, zona centrale, abitazione singola, su 2 livelli, con soggiorno, cucina, bagno, rimessa a P1; 3 camere e bagno a P1; sottotetto, giardino e garage privati. Parte del terreno risulta essere edificabile. Euro 370.000 tratt. Rif. T137

Camucia, a 5 minuti, bella villetta con ingresso indipendente, soggiorno, cucina abitabile, bagno e lavanderia a P1; 2 camere, bagno e terrazzo a P1. Ottime finiture con impianto d'allarme e caminetto. Possibilità di acquistare anche l'arredo. Rif. T135

Camucia centralissimo, affittasi locali direzionali di grandissima visibilità e bellezza nel centro del paese; possibilità di personalizzarli e di scegliere le dimensioni essendo i locali facilmente frazionabili. Rif. T128

Camucia, a 5 minuti, fondi commerciali con grandissima visibilità. Posti auto e buone finiture. Varie metrature. Da Euro 1.650/mq + IVA. Rif. T119

Camucia, a 10 minuti, terreno edificabile in zona urbanizzata e vocata per interventi di qualità. Euro 90.000 Rif. T043

Camucia, bella abitazione capotesta con 3 camere, giardino e grande garage. Luminosa, ottimamente rifinita, caminetto e con un grande giardino. Zona comoda a tutti i servizi. Rif. T107

Cortona, la più bella casa colonica, disposta su 2 corpi, originale, con oltre mq. 5000 di terreno ed una vista magnifica dal centro storico, al lago Trasimeno e tutta la valle sottostante. MAGNIFICA Rif. T094

Cortona, valle di Pergo, abitazione indipendente, corredata di terreno privato. Parziale restauro. Ideale per prima o seconda casa. Rif. T082

Camucia, comodo a tutti i servizi, appartamento ad ultimo piano composto di soggiorno, cucinotto, 2 camere e bagno. Caminetto, terrazzo privato e garage. Euro 130.000 tratt. Rif. T056

Cortona campagna, antichissima colonica da ristrutturare con corpo centrale ed annesso. Materiali originali, vista su Cortona e grande viale d'accesso privato. Bella. Euro 260.000 tratt. Rif. T054

Cortona centro storico, abitazione arredata. Disponibile velocemente. Euro 160.000 Rif. T131

Piazzale Europa n. 5 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
www.immobiliare-cortonese.com

Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche Toscane
Zona P.L.P. loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/674182 - n. 2 linee r.a.

Finale Margherita d'oro

Cominciamo dalla fine, quando David Steccato, impeccabile intrattenitore della serata, ha annunciato il nome di Michelle Bellucci, in qualità di vincitrice della XVIII° edizione della Margherita D'oro, categoria Big. Quel-



Giulia Boscagli

la di Michelle è stata una interpretazione raffinata, soffusa e potente allo stesso tempo, concentrata nelle note della canzone Bivio, che già lo scorso anno aveva portato fortuna ad un altro vincitore: Denis Mascia. L'esibizione di Michelle le ha fruttato anche il riconoscimento specifico della tecnica.

Giulia Boscagli ha vinto invece la fascia relativa alla presenza scenica, Ezio Bani si è contraddistinto per la vocalità, mentre l'interpretazione più convincente è risultata quella di Valentina Quaranta.

La stessa Quaranta ha ricevuto gli apprezzamenti anche da parte del discografico Guido Palma,

direttore della Top Records di Milano, che insieme a Gloria Milani, Diego Grazi, Giulia Boscagli e Francesca Boccaletti, andrà a sostenere un provino presso gli uffici della prestigiosa casa.

Calendario intenso e fortunato per Valentina Quaranta, che oltre a quanto detto, insieme a Vanessa Arcieri, a fine luglio andrà a rappresentare il centro Italia, nel contest nazionale "Musica è..." a Bari. Ad operare la scelta è stato direttamente Gianni Santorsola, il produttore artistico dell'evento, che da anni ormai sceglie la vetrina della Margherita d'oro per cercare i nuovi talenti da lanciare.

In palio c'era anche l'assegnazione delle categorie Teenager, Junior e Stelle nascenti.



Vanessa Arcieri

Maria Elisa Ganci si è aggiudicata il primo posto della sezione Teenager, grazie al brano inedito "Due alberi spogli" scritto da N.Meneghetti. Quella di quest'an-

no è stata un'edizione ricca di inediti e per questo motivo, da ritenersi ancora di più interessante.

Una menzione per l'autore

della critica.

Un lungo tributo di applausi ha infine accompagnato il nome di Francesca Pallini, in qualità di vincitrice della categoria Stelle



Un momento della serata

Stefano Lanari, che addirittura ha portato in concorso ben tre dei suoi pezzi.

A dispetto dell'età, una performance di grande maturità, è stata l'arma in più per Claudio Rusconi, che con il brano di Cocciante "Il tempo delle cattedrali", si è aggiudicato il primo posto nella categoria Junior. La sua esibizione è stata particolarmente apprezzata dalla giuria cosiddetta "parallela", ovvero quella costituita dai giornalisti e presieduta da Sara Lucaroni, che ha consegnato a Claudio il premio

Nascenti. La sua è stata una prova scandita da grande disinvoltura e spontaneità, le stesse qualità che gli organizzatori avevano già apprezzato durante le selezioni e che li avevano convinti nell'assegnarle la fascia "Fame Star Academy", attribuita appunto a chi si era meglio comportato nel cammino che aveva portato a questa serata conclusiva.

Francesca, che tra l'altro era la più piccola tra i partecipanti, si è esibita sulle note di "Tanto pe' cantà".



I vincitori

Scarpette rosse



Quattordici corone per 14 vincitori. Si è così conclusa l'edizione 2008 di Scarpette Rosse, il concorso di danza nazionale, che sabato sera ha trovato degna conclusione nel teatro Signorelli di Cortona, grazie anche ad una importante cornice di pubblico e, come al solito, all'elegante e pulita conduzione di David Steccato.

Questo l'elenco dei vincitori per quanto riguarda i solisti: Maria Luisa Castillo Yoshida (stelle nascenti classico), Chiara Carbone (stelle nascenti moderno), Lorena

Monastra (junior classico), Mari-ka Tozzi (junior moderno), Martina Roselli (teenager classico), Nicole Berva (teenager moderno), Agnese Grazzini (etoile moderno).

Relativamente ai gruppi invece, i padroni di casa della Fame Star Academy si sono aggiudicati il primo premio della categoria stelle nascenti, mentre grossa soddisfazione anche per la scuola Eden di Livorno, vincitrice nella sezione moderno, sia nella categoria junior che in quella teenager.

La scuola Danza Art Theatre di Montespertoli (Fi) si è aggiudicata il premio relativo alla categoria étoile moderno, mentre la sezione classica è andata all'Attitude Centro Danza di S.Marino.

L'Area Ballet di Terni ha vinto il premio stelle nascenti moderno e sempre in Umbria è andato il titolo relativo alla categoria junior classico, vinto dal Centro Studi Danza Umbro di Perugia.

Ai vincitori, oltre il riconoscimento è andato anche un abbonamento annuale alla rivista "TuttoDanza".

La giuria, composta da Marco Batti, la norvegese Marit Bech, il russo Alek Sheddash e la polacca Anna Tomaszewska, ha arricchito la premiazione con la consegna di 9 borse di studio.

"Tanto pe' cantà..." .. Scarpette rosse e Margherita d'oro volano oltre confine

Sulle note di Ettore Petrolini, "Tanto pe' cantà..." Francesca Pallini ha fatto risuonare nel Teatro Luca Signorelli uno scroscio di applausi e dato vita ad una manifestazione, da canora locale dei tempi non più recenti, ad una manifestazione, da travalicato i propri confini territoriali fino a diventare di livello nazionale. Il complesso lavoro ed impegno profuso, nell'organizzare l'evento, da parte del neofita regista ed artefice Luca Marri e della consorte Bianca Mazzullo, titolare della scuola di danza Fame Star Accademy, hanno dato una svolta decisiva a quel tipico spettacolo locale canoro che era stato abilmente ed amorevolmente diretto, per tredici anni, dalla maestra Rosa Tattanelli. Con il cambiare dei tempi e dei gusti, l'edizione canora non poteva rimanere nel ristretto delle mura di Cortona. Necessitava nuova linfa ed impulso, nuove idee, per orientare l'evento ad una impostazione che potesse vedere la partecipazione da tutte le parti d'Italia di giovani talenti e con nuove proposte.

Lo sforzo, in questi ultimi due lustri è stato premiato, la fatica forse meno! Nel giorno 12 aprile si è svolto il concorso di danza, "Scarpette rosse" ed in quello successivo, il 13, il concorso canoro "Margherita d'oro" XVIII edizione. Per la danza si sono visti impegnati, tra solisti e gruppi, ventinove solisti e venti gruppi per un totale di quarantatré coreografie di ottima elevatura e scuola e di effetto. Da spettatore disinteressato ho apprezzato le esibizioni dei gruppi classici delle scuole di danza dell'Accademia dello Spettacolo di Grosseto con "Taglia e cucù" e quello della Fame Star Accademy di Cortona con "L'orchestra". Bravi o bravissimi i solisti fra i quali mi sento di dover segnalare Chiara Del Gobbo di Cortona, Laura Brunori di Perugia, Elisa Gallina di Solero (Milano), e ancora le coreografie presentate dall'Area Ballet di Terni ("baciarmi piccina"), "Bad Ghost" e "Maternity") e quella del Laboratorio di danza e movimento di Livorno ("Diferente").

Il giorno destinato alla "Margherita d'oro" ha visto impegnati ventisei partecipanti in assoluto, che hanno dimostrato qualità e talento,

cimentandosi in canzoni per lo più inedite o di particolare impegno. Da segnalare l'esecuzione di tre canzoni inedite con parole del concittadino Stefano Lanari. A parte Francesca Pallini che ha colpito nei sentimenti un po' tutti per la genuinità espressiva e la vivacità innata, data la giovanissima età (sei anni e mezzo!) altri hanno colpito la generale attenzione meritando così dovuta menzione: fra i Teenager, Matteo Germani di Siena, Letizia Elci di Gualdo Cattaneo, Andrea Vitali di Ponte S. Giovanni e Maria Elisa Ganci di Gubbio. Fra i big, Francesco Ciapica di S. Olcese (Genova), Valentina Quaranta di Grottagnole (Taranto) ed Ezio Bani di Umbertide.

Quello che preme di mettere in evidenza delle manifestazioni non è solo il buon risultato delle stesse e le finalità (ricavato devoluto al Calcio e quindi per scopi benefici), ma soprattutto di fare conoscere Cortona tramite settori di spettacolo in periodi di basso turismo con richiamo di pubblico giovane e di numerose famiglie al seguito.

I giurati di spessore hanno garantito l'imparzialità: Alek Sheddash, cugino di Marcel Marceau, il più grande mimo dei tempi, è uno dei registi più noti in Europa ed Asia, è stato il regista delle olimpiadi di Mosca e ha progettato la regia per quelle di Los Angeles. È stato definito come il più grande regista di massa del nostro tempo. Marit Bech figlia del regista hollywoodiano, Jon Eric Bech, è stata una delle ballerine più famose degli anni sessanta, che si è esibita nei principali teatri del mondo ricevendo le onorificenze più prestigiose. Marco Batti, direttore artistico dell'ateneo della danza di Siena, molto conosciuto in America per aver lavorato nelle principali compagnie di New York. Concorsi non finì a se stessi: per sette cantanti è stato trampolino di lancio diretto, per altri appuntamenti (5 andranno a Milano e 2 a Bari).

Hanno beneficiato il settore alberghiero (sette le strutture interamente prenotate solo dall'organizzazione) ed esercizi pubblici. Grazie quindi al Comune e allo sponsor che ha investito in una manifestazione di livello; il risultato è stato pregevole e meritevole di lungo cammino.

Piero Borrello

VERNACOLO

Lo sgrascino (1)

di Bruno Gnerucci

Prima parte

Il nostro collaboratore Bruno Gnerucci, che ormai tutti i nostri lettori conoscono per la sua abilità nel mettere in versi dialettali freschi e spontanei i momenti e i lavori più caratteristici che segnavano la vita del contadino di un tempo, ci offre questa volta la descrizione di un evento diffusissimo e aspettato con gioia da tutte le famiglie dei nostri agricoltori e che ancora è abbastanza praticato nelle nostre campagne: l'ammazzamento del maiale.

Per comprendere l'importanza di questo evento, non va dimenticato che il suino, insaccato o salato, costituiva la principale forma di alimentazione di carne dei nostri contadini. Il maiale castrato (l'magrone), allevato per l'ingrasso, governato con bastoni (l'bearone) a base di crusca, farina d'orzo, gbianche rimvenute e cotte, fave, tutti alimenti ricchi di calorie, veniva macellato dal principio dell'inverno fino ai giorni prima del Carnevale, in modo da avere per tale festa carne più abbondante del solito. Il maiale, dopo essere stato ucciso, restava due o tre giorni appeso su di una scala, dopo di che avveniva la "festa del maiale", cioè la salatura e l'insaccatura alla quale partecipava tutta la famiglia che si distribuiva i vari compiti. Una giornata di grande lavoro, ma anche di grande allegria e soddisfazione. R. B.

Era d'inverno quel sabbato mattina, anco la mi' mama venne sù a Cortona, a vende dó cunigli e fè calche spisina. "Sperèmo me li pèghi la "sora padrona", ci ho da paghè 'l sarto e comprè 'l pepe e 'l sèle. Ho capito ch'anc'ogge la mortadella 'n me fa mèle.

Tra tre o quattro di s'amazza 'l maiele, è la prima volta, ch'è per nò 'tutto 'ntero. Quand'eschi da scòla cerca de caminèrè, le facende sòn tante che nun faccio a però." Se presentonno 'na mattina presto dó crischjèni, cor una cassetta d'arnesi, sporta e tascapèni,

Quel più vecchjo, 'l macellèo cusiddito sgrascino, quel' altro, un ragazzotto era 'l su' aitante, un pezzo d'uscio su dó sassi comme tavilino. Cor una fune vètte a lo stallino lo zì Sante, 'ntanto che Lando tonfèa tul trogo e la bigoncia, facendo finta de dè 'l pastone a 'sta póra béschja.

Sto beschjone, quadrèto, pesèa più d'un quintèle, 'nguminò a grugnì quande sintì la corda al collo, strillèa sempre più forte, quand'era più forte 'l mèle, anco le gambe de djétro gne legònno a tranello. 'l traginonno fóra anco pé' la coda senza riguardo, pronta la cetta per fè tacé' tutta sta massa de lardo.

Gne montò a cavallo, e calmo prese la misura, co la cetta arvolta da la parte de l'occhjo, disperèto dette 'n gran straton dala paura, la cetta partita con forza el prese ntu l'orecchjo. "Attènti! Reggète forte, le mièn tenéte pronte!" Rantelò e cadde, centrèto 'n mezzo a la fronte.

(1) Il norcino

Continua

La Bottega del Fabbro
di D'Ovidio Sesto

Accessori, Complementi di arredo, idee regalo e liste nozze in Ferro Battuto e Rame

Via Guelfa, 49- 52044 Cortona (Ar)
Cel. 338.39.42.399 - tel. 0575.63.06.22

www.ferroerame.com e-mail: info@ferroerame.com
Si effettuano anche realizzazioni di oggetto su richiesta del cliente

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- SERVIZI FINANZIARI
- OK USATO DI QUALITÀ
- AUTO SOSTITUTIVA

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



(giullarideipazzi@hotmail.it)

Libertà e anarchia

In questo numero vorrei esprimere in poche righe i concetti di libertà e di anarchia, mettendo in relazione tra di loro queste due importanti parole.

A mio avviso l'errore più diffuso che possiamo compiere pensando alla definizione di "libertà" è quello di considerarla come un pretesto per potere fare qualun-

que cosa si voglia, anche a costo di non rispettare la dignità degli uomini e dell'ambiente che ci circonda. Si arriva così ad un falso concetto di "anarchia"; la maggioranza, infatti, interpreta questo termine con le caratteristiche che ho appena elencate.

In verità "l'anarchia" è tutt'altro; difatti, è vero che questa prevede una grande libertà individuale per l'uomo, ma è vero, altresì, che predica il rispetto tra gli uomini. Se volessimo, dunque, sintetizzare l'insegnamento dell'"anarchia" prenderemmo in considerazione la famosa massima di Voltaire: "La tua libertà finisce quando inizia quella dell'altro".

L'anarchia è strettamente collegata alla libertà. "Anarchia: lo stato senza lo stato in cui tutti si rispettano reciprocamente avendo una stretta fiducia gli uni sugli altri" è sicuramente uno dei più bei pensieri riguardo alla libertà. Purtroppo tutto questo è rimasto

sempre e soltanto un'utopia e, se questo è accaduto, l'unica colpa ricade nella natura intima dell'uomo: essere incapace di vivere senza arrivismo e scevro di menzogna.

Credo, o meglio a dire, nutro la speranza, che l'uomo possa ancora evolversi e aspetto fiduciosamente che il suo ultimo traguardo sia l'arrivo ad una condizione di totale pace interiore che lo "obblighi" a vivere in pace con gli altri. Soltanto a questo punto quando: non ci saranno più giudici; non ci saranno più arbitri; non ci saranno più despotti; non ci sarà più ambizione, l'essere umano sarà pronto per il grande salto, per quella pregiata meta che è l'anarchia. C'è solo una piccola, grande cosa che mi fa timore, ed è espressa benissimo da queste parole di Dostoevskij: "Nulla fu mai, per l'uomo e per la società umana, più intollerabile della libertà".

Stefano Duranti

Lo Spirito di Dio soffia dove vuole

Sul valore della "missione" in un mondo globalizzato, presso il convento delle Suore francescane Piccole Ancelle del Sacro Cuore di Arezzo, si è svolto un incontro di volontari organizzato dall'ufficio missionario toscano. Eravamo presenti anche noi ragazzi del gruppo Jonathan Livingstone, volontari presso la Caritas cortonese, e abbiamo avuto il piacere di portare il nostro piccolo contributo alla discussione su questo tema interessante e controverso. È stato prezioso l'intervento del prof. Luigi Spallacci, delegato diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. La missione è l'attività della Chiesa verso chi non crede, è quindi un'attività di frontiera, ad extra. Chi non crede oggi? Non certo il miliardo di islamici; non certo i 777 milioni di indui; non certo i 341 milioni di buddisti; tutti presenti nel ricco pluralismo etnico, culturale e religioso del pluriverso in cui viviamo. Forse il miliardo e cento milioni di persone che si dichiarano senza religione. Ma con tutti gli altri credenti, come si realizza il comando di Gesù: "Andate in tutto il mondo, ammaestrare tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi

ho comandato?". A questo interrogativo si è cercato di dare una risposta nel corso del nostro incontro. «La Chiesa - ha chiarito il prof. Spallacci - incoraggia tutti i credenti in Cristo a superare pregiudizi e prevenzioni di carattere storico, sociale o teologico e li spinge a collaborare con tutti gli uomini e le donne di buona volontà nella promozione della pace, della giustizia, dei diritti umani e del rispetto per l'intera creazione di Dio. In questo caso la "missione" consiste nella condivisione di valori di trascendenza e solidarietà. Essere religiosi, in questo tentativo di risposta al compito della "missione", è oggi essere interreligiosi, senza la pretesa di convertire alcuno. Il metodo da seguire è il dialogo: dialogo della vita, vivendo da buoni vicini, delle opere, garantendo ad ogni individuo libertà e possibilità di sviluppo integrale, dell'esperienza religiosa e degli scambi teologici. Un dialogo vero, tuttavia, si attua solo tra chi è profondamente radicato nella propria identità, dunque è necessario approfondire la nostra fede, mantenendo, al tempo stesso, un atteggiamento di apertura verso le altre confessioni, perché "Lo Spirito di Dio soffia dove vuole"».

M.G.Profeta

In ricordo di Franco Bettoli

Anche a Cortona ha de-stato cordoglio e dolore la morte di Franco Bettoli, responsabile della Comunità Emmaus di Ponticino e i cui funerali sono stati celebrati martedì 8 aprile presso la cattedrale di Faenza. Franco Bettoli, che era anche Presidente del Comitato esecutivo di Emmaus internazionale, ha reso possibile la nascita di Ucodep in Italia ed è stato un uomo instancabilmente presente a fianco degli ultimi, dei poveri, guidato sempre dallo spirito evangelico del suo personale amico Abbé Pierre. È stato uomo di pace e riconciliazione a livello locale, così come nei paesi dell'ex Jugoslavia, dove negli ultimi anni aveva concentrato il suo impegno. "La morte di Franco Bettoli è un lutto per Emmaus, per il volontariato, per la nostra comunità locale", come ha dichiarato il sindaco Giuseppe Fanfani, che poi ha aggiunto: "Egli è stato un esempio di moderna solidarietà e si è rivelato punto di riferimento irrinunciabile per le iniziative delle istituzioni pubbliche sui temi del volontariato e della solidarietà internazionale".

Un punto di riferimento anche per noi giovani. "Non solo la sua intelligenza ma anche la sua attenzione e la sua fortissima disponibilità al dialogo, lo avevano reso un interlocutore irrinunciabile per moltissimi giovani e per le associa-

zioni" - ha detto inoltre l'assessore alle politiche giovanili, Lucia De Robertis.

Con il Comitato di solidarietà, con la sua quotidiana attività ha rappresentato un esempio per le nuove generazioni; per questo, a nome dei ragazzi che frequentano i locali cortonesi della Caritas, appartenenti al gruppo Jonathan Livingstone, lo ricordo con le sue stesse parole, che esprimono il valore dell'incontro, della conoscenza, dell'integrazione "...i viaggi più belli sono stati gli ultimi, quando non c'era più la questione degli aiuti a dividere il donatore dal beneficiario, ma si erano instaurati rapporti di amicizia con i vecchi capi-villaggio. Ecco, ho potuto capire che anche nei popoli poveri c'è una grande ricchezza, che è bello incontrarsi. Le società più ricche sono multietniche. Io non sopporto le frontiere, i nazionalismi, i complessi di superiorità, questo trattare sempre gli altri, soprattutto i popoli africani o indiani, come dei paria, della gente inferiore. Io in Africa non ho mai avuto paura, anche nelle situazioni più difficili la gente arrivava sempre di corsa per darti una mano. Credo che la nostra società abbia tutto da guadagnare dal contatto con questi popoli".

Maria Grazia Profeta

Interessanti attività per la Scuola primaria

La vita della scuola è composta da attività variegate, che, pur in modo diverso, tendono tutte a sviluppare l'interesse e la curiosità ad apprendere. Così lo sviluppo delle competenze non avviene solo all'interno della classe, ma anche nei luoghi e attraverso le opportunità che il territorio offre, che possono essere una Festa del libro con tantissime novità per i

piccoli lettori oppure un Museo, anche se si trova a Firenze, ma che dà ai ragazzi la possibilità di vedere da vicino la famosa Linda, l'elefante meridionale scoperto da don Sante Felici.

Ecco quindi due brevi testi scritti da due alunne delle classi IIIA e IIIB di Terontola in queste occasioni, per imparare, sicuramente, ma anche per stare insieme in allegria.

MJP

Festa del libro a Terontola

Oggi pomeriggio siamo andati alla cartoleria della signora Metella Pipparelli perché in questo periodo c'è la Festa del Libro e noi siamo andati a vedere i libri perché alcuni ci potevano interessare e potevamo venire con i nostri genitori a comprarli.

Appena siamo arrivati abbiamo salutato Metella e siamo entrati.

Dopo abbiamo guardato per un po' i libri che ci potevano interessare e dopo ci siamo seduti per ascoltare delle fiabe che ci hanno raccontato tre ragazze: una di nome Maria Grazia e altre due.

Ci hanno raccontato la storia della gallinella secca, che parlava di una gallina secca che pian pian-

no ingrassò e la volpe voleva mangiarla, ma la gallina, usando il cervello, riuscì a non farsi mangiare.

Ci hanno raccontato anche la storia della capra ferrata, che voleva mangiare tutto quello che trovava e tutti avevano paura, ma un uccellino, usando anche lui il cervello, scacciò via la capra.

Queste due storie sono molto carine, sono originarie della Toscana le hanno scritte degli autori italiani, che sono Roberto Piumini e Lella Gardini.

Alla fine Metella ci ha dato un pensiero, ma l'importante è che siamo venuti a vedere i libri e ce n'erano davvero tantissimi!

Francesca

La nostra gita a Firenze

Ieri siamo andati a Firenze per una gita scolastica. Ci siamo svegliati molto presto e siamo andati alla stazione per andare a Firenze.

Siamo saliti sul treno ed io ero molto emozionata perché era la prima volta che salivo sul treno.

Quando è partito abbiamo potuto vedere paesi, cascine, città.

Appena arrivati a Firenze il treno si è fermato e noi siamo scesi, abbiamo fatto un giro poi siamo corsi al Museo Paleontologico: lì abbiamo visto l'orso delle caverne, resti di scimmie, l'ambra e l'elefante meridionale, quindi siamo scesi all'Orto Botanico, dopo siamo rientrati nel

Museo per comprare qualcosa.

Poi siamo entrati nel Planetario.

Lì ci siamo seduti sulle sedie girevoli e hanno proiettato il cielo sul soffitto. Abbiamo visto la Via Lattea e la Luna.

La guida che era con noi ha girato l'immagine e sembrava che noi eravamo nello spazio!

Poi la nostra guida ci ha fatto vedere dei pianeti, dopo di che siamo corsi alla stazione, abbiamo preso il treno e siamo tornati a casa.

E' stata davvero una bellissima gita!

Chiara



Dando retta al tempo, sembra che molto si stia muovendo dietro le ultime affermazioni, poco serene per la filatelia, fatte a me sembra un po' fuori dalle regole, da parte del Sindaco di Riccione, a proposito del Convegno, che si dovrebbe tenere sugli ultimi giorni del mese di agosto 2008. Infatti si vociferava che una grossa spinta dall'esterno, abbia fatto riflettere su quanto affermato da parte della Giunta della città romagnola, per cui sembrerebbe che il tutto sia leggermente stato ridimensionato, con molta soddisfazione da parte dei filatelici: chi vivrà, vedrà!

Nel frattempo siamo venuti a piena conoscenza delle ultime emissioni del mese di marzo u.s., e devo affermare con molto piacere, che il ministero delle Poste e Telecomunicazioni, ha lavorato bene dal lato tematico, riconoscendo meriti a personaggi, leggermente oscurati dal tempo, dando spazio a sentimenti ed al "cuore", di noi ragazzi dell'epoca. Infatti il cosid-



Italia, 11-03-2008, Edmondo De Amicis: centenario della nascita

detto tritico emesso il 7 ed 11 marzo u.s., realmente porta alla ribalta della memoria storica tre eventi indimenticabili: le emissioni in questione ricordano Anna Magnani, i cento anni della Casa Editrice Ricordi ed i cento anni dalla nascita dello scrittore Edmondo De Amicis.

Ognuno di noi, ragazzi di quel tempo, ricorda con affetto ed al medesimo tempo con grande simpatia, la "Sora Pina" del grande film di Roberto Rossellini "Roma, città aperta", in cui l'attrice ha dato un contributo enorme al cinema italiano, svelando in sé una forza dirompente che a tutto quadro, riporta i momenti difficili di quell'epoca non molto bella; altre pellicole hanno fatto della Magnani un'attrice vera con tutte le più profonde passioni umane come nella "Rosa Tatuata", "Bellissima" e "mamma Roma", del resto ritenuti

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

colossi della cinematografia italiana.

L'emissione poi per celebrare il centenario della più antica fra le case Editrici, come la casa Ricordi, riabbraccia alla nostra memoria, la visione e la realizzazione, di quanto dal 1814 in poi è passato per il Teatro della Scala di Milano, rievocando nei dischi e portarli integri ai nostri tempi, i capolavori di compositori italiani come Puccini, Verdi, Donizetti, Bellini, Rossini e tanti altri, raggiungendo nel 1918 il massimo dello splendore divenendo, con la "Dischi Ricordi", la più grande casa discografica italiana.

E per ultima, ma non meno importante, è l'emissione per il centenario della nascita di Edmondo De Amicis, il romanziere e giornalista da cui è nato il libro "Cuore"; cari pensieri e riflessioni, di un giovane alunno di terza elementare, edito nel 1886, che ha avuto il merito, rimanendo nella mente pura dei giovani, oggi anziani, la virtù di trasmettere gli alti valori dell'unità nazionale, ed al tempo stesso un'immagine dell'epoca, dove il sentimento della patria, della famiglia, della scuola, della religione, sono stati scolpiti nella roccia del tempo, con uno scalpello di dimensioni ciclopiche. Le tre emissioni, che non a caso, sono state frutto della penna di bozzettisti come la Fantini e la Maresca, portano tutti il valore facciale di €. 0,60, rappresentando nel loro essere, una grande immagine di Anna Magnani, con un'espressione di grande tristezza, mentre per la "Ricordi" il francobollo riproduce il logo dell'anniversario e, sullo sfondo, il Teatro della Scala di Milano, sede del primo negozio della casa discografica.

Altra immagine raccoglie il bozzetto per Edmondo De Amicis: viene evidenziato in un fondo di verde antico, raffigurante un'epoca, in primis il ritratto dello scrittore poi nello sfondo Enrico Bottini, incorniciato in un quadretto leggermente arretrato, dove la figura del ragazzino si staglia, con alle spalle altri scolari, inseriti in banchi di scuola.

Purtroppo la solita nota dolente: mentre da una parte si fa riferimento ad opere veramente belle e sentimentali, dall'altra parte si continua ad emettere oltre tre milioni di esemplari!

Come devolvere il 5% alla Misericordia di Cortona

5 minuti x 1000 buoni motivi

Donaci il cinque per mille a te non costa nulla di più di una firma, per noi un aiuto concreto!!!

Chi compila il 730, l'UNICO o il CUD può scegliere di destinare direttamente il 5 x 1000 delle proprie tasse ad una Organizzazione no profit (ONLUS), soldi che altrimenti andrebbero filati allo Stato. Non si tratta di una tassa aggiuntiva, né di un sostituto dell'8 x 1000; con una semplice firma puoi sostenere le attività di volontariato che operano nel tuo territorio o che hai più a cuore.

COME FARE?

Quando consegni la dichiarazione dei redditi (730/UNICO/CUD) trovi un apposito riquadro per la destinazione del 5 x 1000.

- Firma nel riquadro "sostegno al volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni" facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la tua scelta.
- Riporta sotto la tua firma ed il nostro codice fiscale: **80000830515**

Per chi volesse aiutare la Misericordia in altro modo, si ricordano i c/c bancari e postali presso i quali possono essere fatti versamenti e/o bonifici.

Cassa Risparmio Firenze filiale di Cortona c/c 6220/00 ABI 06160 CAB 25400
Banca Popolare Cortona sede c/c 1028472 - 7 ABI 05496 CAB 25400
Banco Posta c/c 14249528 ABI 07601 CAB 14100

Boom degli aperitivi fra i giovani e forte legame ubriacatura-disco

L'uso e l'abuso di alcol

Consumo di aperitivi in forte crescita, soprattutto tra i giovanissimi, e un sempre più forte legame tra abitudine a ubriacarsi e discoteca. Sono questi due dei principali elementi



di novità che emergono dal consueto rapporto Istat "L'uso e l'abuso di alcol in Italia - Anno 2007", risultato di indagini effettuate a febbraio dell'anno scorso su un totale di 50.000 individui.

Analizzando il consumo dei diversi tipi di bevande alcoliche, emerge che nell'anno 2007 la % di persone di 14 anni e più che bevono vino, dopo alcune oscillazioni, si stabilizza al 56,5% (colore che lo consumano giornalmente sono il 27,4%.

I bevitori di birra sono invece il 45,1% (quelli che la bevono tutti i giorni sono il 4,4%). Rispetto all'anno precedente si rileva una diminuzione del consumo di birra

da parte delle donne dal 33% al 32,2%.

Un netto incremento rispetto al 1998 si registra invece per il consumo di altri tipi di alcolici, soprattutto aperitivi (dal 26 al

31%).

Il consumo di alcolici fuori pasto e l'abitudine a ubriacarsi si associano fortemente all'abitudine ad andare nelle discoteche e luoghi in cui si balia. Si tratta di comportamenti più diffusi proprio laddove ci sono occasioni di incontro e socializzazione.

Tra chi frequenta le discoteche la quota di quanti dichiarano un comportamento di consumo a rischio è più alta.

Coloro che consumano solo alcol fuori pasto sono il 6,9% (rispetto ai 3% di coloro che non vanno in discoteca), % che sale se consideriamo soltanto i maschi (9,2% contro 5,2 delle femmine).

Per le ubriacature non associate ad altri comportamenti a rischio si hanno quote di diffusione ancora più elevate (10% tra coloro che vanno in discoteca contro il 3,9% di coloro che non ci vanno); anche in questo caso è un comportamento più caratterizzato al maschile (13,6% contro il 6,7%).

Inoltre risulta più elevata anche la quota di coloro che as-

discoteche (6,7% rispetto all'1,7% di chi non la frequenta); in particolare tale percentuale sale tra i maschi (10,6% contro 3,3% delle femmine), soprattutto giovani fino a 24 anni e adulti fino a 44 anni (rispettivamente 11,7% e 11,5%). Tale associazione è tanto più rilevante quanto maggiore è la frequenza con cui si va in discoteca.



sociano binge drinking e consumo fuori pasto alla frequentazione di

In particolare, oltre un quinto dei maschi fino a 24 anni che

frequenta discoteche almeno una volta al mese associa consumo di alcolici fuori pasto e binge drink-

ing, quota che diventa il 17,6% per quelli tra 25 e 44 anni.

Francesco Navarra

Aiutiamo le piante Cura e prevenzione Camelia

(C. Japonica)



Nome comune: Camelia.

Forma: arbusto sempreverde con foglie lucenti e fiori dai colori brillanti. Fiorisce nel tardo autunno, all'inizio della primavera o dell'inverno. L'altezza dipende dalla varietà; tuttavia essa può arrivare fino a

due metri.

Provenienza: Cina, Giappone.

Condizioni ambientali di coltivazione: predilige i terreni acidi e tromboschi che si mantengono umidi e freschi in estate; tuttavia tollera anche i suoli leggermente calcarei. Nel caso in cui il terreno fosse particolarmente calcareo, bisognerebbe somministrare periodicamente chelati di ferro poiché diversamente le foglie assumerebbero un colore giallo o si macchierebbero. E' necessario proteggere la Camelia dai venti di nord-est; predilige molta luce e non ha particolari esigenze per quanto riguarda l'umidità.

Moltiplicazione: vengono prelevate le talee semi-legnose o quelle da foglia da luglio a settembre e, se possibile collocarle in un cassone riscaldato a 13-16° C. La varietà reticolata è difficile moltiplicarla per talea; è meglio moltiplicarla in settembre mediante propagagline che radicherà in 18 mesi.

Acqua: il terriccio deve essere mantenuto umido in primavera ed estate e durante la stagione fredda lasciare asciugare il terriccio in superficie tra una bagnatura e l'altra.

Terriccio: 4 parti di terra universale, 2 di torba acida, 1 di sabbia grossa e aggiungere periodicamente solfato di rame.

MALATTIE

- 1) Foglie con scudetti cerosi o fiocchetti cotonosi.
- 2) Foglie opache con ragnatele.
- 3) Le piante si presentano ingiallite e non emettono nuove radici.
- 4) Foglie con macchie di colore ocra, aloni rossastri e rametti macchiati o essiccati.
- 5) Ingiallimento delle branche e morte di gemme e apici.
- 6) Foglie "mangiate"; si notano dei bruchi nel terreno.

CAUSE

- 1) Sono le cocciniglie a originare gli scudetti cerosi.
- 2) Presenza di acari ed in particolare del ragnetto rosso.
- 3) Il terreno non è adatto e molto probabilmente c'è un tenore di calcare elevato.
- 4) E' un fungo e in particolare la Pestalozzia che crea gli aloni rossastri.
- 5) La Phytophthora è il classico fungo che penetra all'interno dei rami provocando le disfunzioni già dette.
- 6) E' un coleottero e in particolare l'Otioryncus, assiduo visitatore dei fiori già formati e delle foglie ma che vive allo stato di bruco nel terriccio.

RIMEDI

- 1) Irrorare con Diazinone o Fenitrotion miscelati a olio bianco.
- 2) Irrorare con Tetradifon addizionato con Dicofof o Propargite.
- 3) Rinvasare con terriccio acido e distribuire periodicamente, con l'acqua d'irrigazione, Chelati di ferro.
- 4) Irrorare con Ziram o Thiram.
- 5) Distribuire con l'acqua d'irrigazione Etilsolfito di alluminio.
- 6) Impolverare le foglie con Carbaryl e il terreno con Malathion in formulazione per insetti terricoli.

Francesco Navarra

I surrogati della barrique

Oltre un anno dalla liberalizzazione del loro impiego nei Paesi dell'Unione Europea, tra scallore, perplessità e dissidi i prodotti alternativi alle barrique sono ancora una volta al centro di discussioni, talora da bar ma in altri casi di natura prettamente tecnico-scientifica. Rispetto al vecchio continente, dove da breve tempo si ha la possibilità di usufruire di questi prodotti, nei Paesi extra europei impegnati nella produzione di vino l'utilizzo e il mercato degli stessi si è via via ingrandito e consolidato.

Portando l'esempio degli Usa, le cantine di media e grande dimensione stanno utilizzando e utilizzeranno sempre più su vasta scala le soluzioni di affinamento alternative alla barrique, sia per ragioni puramente economiche sia per la maggiore praticità di impiego e i minori spazi occupati. La scelta della tipologia è fortemente condizionata anche dal prezzo del prodotto finito: al disotto dei 5 €/bottiglia, per più del 90% dei vini vengono utilizzate le soluzioni alternative, mentre al di sopra dei 20 €/bottiglia l'utilizzo degli alternativi non è giustificato.

I surrogati delle barrique si suddividono in due tipologie: i frammenti, di cui fanno parte polveri (vietate in Europa), materiali granulari e trucioli (chips), che si differenziano per diversi livelli granulometrici, e le stave, ovvero doghe, segmenti di doghe o stick da inserto. Di tutte le soluzioni alternative i frammenti rappresentano, sempre nel mercato yankee, la maggior parte dei prodotti impiegati, seppur in modo decrescente; al contrario l'utilizzo delle doghe, comparse negli ultimi anni, è cresciuto in modo regolare. L'impiego di barrique ricondizionate, invece, diminuisce ab-

bastanza regolarmente a causa della loro scarsa competitività economica e per il carattere aleatorio del risultato.

Per quanto riguarda i trucioli, il loro impiego durante la fase fermentativa risulta vietato in Europa, ma possono essere utilizzati a partire dalla fermentazione malolattica. Le polveri, sempre vietate in Europa, permettono, grazie alla loro granulometria, una elevata velocità di

diffusione; spesso ne viene frazionato il dosaggio, con la possibilità di intervenire direttamente alla ricezione delle uve e dopo la metà della fermentazione.

Questi frammenti sono molto pratici e apportano un sentore aromatico con una cessione rapida; al contrario, le doghe forniscono un apporto aromatico lento ma più complesso, con una risposta proporzionale all'intensità di tostatura. Riveste

infine un ruolo fondamentale il rapporto esistente tra prodotto utilizzato e ossigeno introdotto nel vino. L'evoluzione positiva dei vini durante l'affinamento si ottiene in ambiente ossidante: il contenitore di legno permette il passaggio dell'ossigeno, operazione non riscontrabile con l'impiego dei trucioli; in questo caso si tende ad utilizzare la tecnica della micro-ossigenazione.

Occorre infine ricordare la possibilità da parte dell'operatore di ricorrere a miscele di trucioli e frammenti di diverse dimensioni e caratteristiche in funzione del raggiungimento di un preciso obiettivo enologico. Le considerazioni riguardo all'argomento trattato sono molto soggettive. Si aspettano però evoluzioni future in termini legislativi, auspicando un'apertura verso la dicitura in etichetta per vini trattati con prodotti alternativi, e tecnici, per il costante miglioramento delle tecnologie e dei prodotti stessi.

Francesco Navarra



I vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine

52040 Capezzine - Cortina (AR)
Centralino 0575/613006 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iis.vegnit.it
web: www.vegnit.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

L'impegno dell'Associazione "Amici di Francesca" per un bambino rumeno affetto da sordità

Il piccolo Giovanni: una storia di umana solidarietà

Cari amici, oggi vi racconterò una storia, con una morale, come le storie di una volta. Una storia vera, in ogni dettaglio. La racconterò io, ma è come se la raccontasse un bambino di quattro anni, che chiameremo Giovanni. Un bambino bello e biondo, ma che non ha mai sorriso. Non può sorridere perché non è come gli altri bambini: è nato sordo, impossibilitato a udire i suoni della vita e a comunicare con coloro che gli vogliono bene.

Questa storia è cominciata

Il piccolo, giunto in volo all'aeroporto di Bergamo viene preso in consegna e accompagnato a Firenze, con un gesto di profonda solidarietà, dalla signora Angela Tressoldi, quindi la Polizia Stradale a sorvegliare e scortato in autostrada la vettura che lo trasporta al Casello di Firenze e qui, sempre la Polizia Stradale fiorentina, lo prende in consegna e lo accompagna all'Ospedale di Careggi.

Presso lo stesso Ospedale è stata nel frattempo programmata una visita specialistica immediatamente effettuata presso la sezione di Au-

diologia grazie alla disponibilità della dottoressa Minna Bigozzi. Quest'ultima si fa carico del bambino anche dal punto di vista umano. La visita specialistica conferma la diagnosi, sottolineando l'importanza di un sollecito intervento chirurgico, la cui esecuzione viene programmata presso lo stesso Ospedale di Careggi.

Luciano Pellegrini per conto dell'Organizzazione ha ricevuto una e-mail dai genitori con una sola parola: "Grazie" accompagnata da una foto di Giovanni dopo l'intervento, finalmente sorridente, mentre leva il piccolo pollice in alto, in segno di vittoria.

La morale di questa storia? È presto detto: il sorriso di questo bambino è la risposta alla solidarietà verso chi ne ha bisogno: un richiamo assordante per una società troppo spesso indifferente.

Auguri Giovanni! Siamo noi a ringraziare te per averci dato l'opportunità di testimoniare come questo mondo abbia ancora un senso parlare di "uomini di buona volontà".

Sarebbe troppo lungo elencarli tutti. Una particolare menzione merita tuttavia il cav. Luciano Pellegrini, autentico e instancabile motore di "AMICI DI FRANCESCA" ma insieme a lui il nostro grazie va indirizzato a:

Il Compartimento della Polizia Stradale Toscana, che ha accompagnato e scortato il piccolo fornendo assistenza nella viabilità.

La dott.ssa Minna Bigozzi, audiologa Osp. di Careggi.

Il Gruppo Securitas Metronotte, in servizio all'Osp. di Careggi. La sig.ra Violetta Ragozino, infermiera (romena) Ospedale l'Escotte di Siena che si è adoperata e si adopera ancora nei vari contatti con la famiglia del bambino anche come interpre-

te. La signora Angela Tressoldi, si è resa disponibile per il trasporto del piccolo da Bergamo a Firenze e ritorno. La sig.ra Anusca, la zia del piccolo Giovanni - che ha tenuto i contatti con l'Organizzazione. Il Consolato Onorario di Romania a Firenze. Il Dott. Ferdinando De Vito, Otorinolaringoiatra "Osp. S. Donato". La dott.ssa Mariangela Prandi, pediatra Osp. della Valdichiana "S. Margherita".

I frati rumeni di S. Francesco di Cortona. L'Hotel Careggi, di Firenze che ha ospitato il piccolo durante il soggiorno in Italia praticando condizioni vantaggiose. Un ringraziamento particolare va al prof. Dan Miru e al dott. Sebastian Cozma della Clinica Otorinolaringoiatria dell'Università di Iasi (Romania). Un ringraziamento particolare infine va alla Prefettura di Arezzo, sempre sensibile ed attenta a coordinare iniziative di carattere umanitario.



spesa per l'intervento. In caso contrario, i familiari avrebbero dovuto anticipare le spese.

A questo punto la vicenda assumeva un diverso e inaspettato profilo oltre che una altrettanto provvidenziale soluzione: La Romania si dichiarava disponibile a operare gratuitamente Giovanni presso la Clinica Otorinolaringoiatria dell'Ospedale universitario di Iasi, centro specialistico di alto livello.

Quali che possano essere state le motivazioni di questa imprevista soluzione (eccezionale deroga alle leggi rumene, maggior disponibilità tecnica del centro ospedaliero, sana competizione scientifica, motivi umanitari o di orgoglio nazionale) non ha molta importanza.

Sta di fatto che l'intervento è stato effettuato. La risonanza creata si attorno al caso grazie all'impegno e alle iniziative della nostra Organizzazione "Amici di Francesca" è stata risolutiva per la felice

Quel provvidenziale intervento che salva il cuore

La rete "salvacuore" organizzata dalla Cardiologia di Arezzo, diretta con successo dal dott. Leopardo Bolognese, ha ridotto la mortalità per infarto del miocardio

Due articoli da poco pubblicati su prestigiosissime riviste mediche danno conto di importanti risultati della ricerca clinica sulla terapia ottimale dell'infarto acuto del miocardio; questi recenti progressi vedono come protagonista il Dipartimento di Malattie Cardiovascolari dell'Azienda USL 8 di Arezzo, diretto dal dott. Leonardo Bolognese, past president della Società Italiana di Cardiologia Invasiva. Tali ricerche di avanguardia si sono tradotte in un miglior standard di cura dell'infarto per i pazienti che ne hanno bisogno nella nostra realtà locale.

È sembrato pertanto opportuno alla Associazione "Amici di Francesca" divulgare tali recenti sviluppi, che nel territorio della Azienda USL 8 accrescono concretamente la speranza di vita di coloro che sono sfortunatamente colpiti da tale malattia.

L'infarto del miocardio è una importante causa di morte. Fino ad alcuni decenni fa la terapia si limitava sostanzialmente al riposo prolungato a letto, confidando fondamentalmente nella "vis sanatrix naturae"; poi nacquero le Unità Coronariche, che hanno consentito di trattare le complicazioni dell'infarto, salvando così molte vite. Successivamente ci si è resi conto che nelle forme più drammatiche di infarto (quelle che i medici chiamano "con ST sopraslivellato") la riapertura precoce della coronaria responsabile dell'evento, ottenuta con mezzi farmacologici (farmaci "trombolitici") o meccanici (angioplastica), consente una soddisfacente guarigione della lesione e riduce significativamente la mortalità. La rapidità dell'intervento è di importanza cruciale, e condiziona il risultato dell'intervento terapeutico; davvero, in questi casi, il tempo è cuore, nel senso che più presto avviene la ricanalizzazione, più si riduce la mortalità e più tessuto cardiaco si salva.

In questi casi, la terapia ideale, quando realizzabile in tempi brevissimi, è la cosiddetta "angioplastica primaria", cioè la ricanalizzazione rapida della coronaria, disostruendola meccanicamente in corso di coronarografia.

Ciò può avvenire più facilmente in tempi brevi per i pazienti che vivono in città, o comunque in prossimità di un ospedale dotato di Laboratorio di Emodinamica; diverso è il caso di chi vive in piccoli centri o in zone isolate; in questi casi le difficoltà logistiche (lontananza del paziente, invio presso ospedali non attrezzati per l'angioplastica), nonostante la buona volontà degli operatori, rendevano fino a qualche anno fa spesso inapplicabile l'angioplastica primaria, e costringevano a trattare il paziente in modo più tradizionale. La situazione logistica condizionava pertanto il destino del paziente, e solo un grande sforzo organizzativo avrebbe potuto superare questo problema.

Tale necessario sforzo organizzativo nella nostra USL è stato compiuto negli ultimi anni dal Dipartimento Cardiovascolare di Arezzo, diretto dal dott. Leonardo Bolognese, con la insostituibile collaborazione degli ospedali di zona e del 118. Dal giugno del 2002 tutte le persone colpite da infarto acuto del miocardio, con indicazione a rivascolarizzazione tempestiva ("infarto acuto del miocardio caratterizzato all'ECG da sopraslivellamento di ST"), che si trovano nel territorio della USL di Arezzo, vengono prontamente inviate, accompagnate da un medico del 118, presso il Laboratorio della Cardiologia Inter-

ventistica del Dipartimento Cardiovascolare di Arezzo, dove vengono sottoposti a angioplastica primaria: una vera e propria "rete salvacuore". La rapidità della rivascolarizzazione è garantita dalla continua disponibilità di medici esperti in tale procedura. In tal modo nella USL di Arezzo è garantita a tutti i cittadini che ne hanno bisogno la terapia più appropriata dell'infarto acuto del miocardio.



Il dr. Leonardo Bolognese

I risultati ottenuti, davvero impressionanti, sono stati pubblicati il mese scorso dal dott. Bolognese e dai suoi collaboratori sul "Journal of Cardiovascular Medicine". In breve sintesi, grazie all'attività della "rete salvacuore" la mortalità intraospedaliera si è più che dimezzata (dal 13,5 al 6%), e lo stesso vale per le maggiori complicanze dell'infarto (dal 17,5 al 7,8%); grazie alla rapidità dell'intervento, quasi il 75% dei soggetti ha potuto usufruire dell'angioplastica primaria; è stato possibile trattare più soggetti anziani. I dati dello studio hanno consentito di verificare nella concreta realtà del territorio la correttezza dell'approccio organizzativo al problema dell'infarto acuto.

Ulteriori sviluppi sono previsti: grazie a una iniziativa promossa dalla Fondazione Andrea Cesalpino e realizzata con il supporto della Banca Etruria e l'impegno della Direzione Aziendale e dei Dipartimenti dell'USL, verrà a breve attivato un nuovo sistema di telemedicina che consentirà di trasmettere gli elettrocardiogrammi dal domicilio del paziente o dalle ambulanze del 118 alle cardiologie di Arezzo e del Valdarno, facilitando la diagnosi e la gestione dei pazienti, e riducendo i tempi di intervento. In pratica, in caso di sindrome coronarica acuta il Pronto Soccorso viene portato nel territorio.

Verrà inoltre attuata una campagna di sensibilizzazione della popolazione, affinché i cittadini possano riconoscere i segni e i sintomi che si associano all'infarto e comprendere l'importanza di un sollecito soccorso, i vantaggi del trasporto protetto, il ruolo prezioso del 118 e del personale addestrato all'emergenza.

Come si è visto, l'angioplastica primaria nell'infarto è utile solo se viene eseguita in tempi brevi, idealmente entro 90 minuti dall'inizio del dolore; ma il rispetto di questi tempi è problematico per chi vive lontano dai centri ospedalieri attrezzati per l'angioplastica. In questi casi una strategia alternativa, che consiste nel somministrare subito farmaci "trombolitici", cioè capaci di sciogliere il trombo che ha determinato l'infarto, consente di allungare i tempi utili per l'angioplastica, rendendola possibile anche per chi proviene da sedi lontane dal Laboratorio di Cardiologia Interventistica. Le premesse teoriche che giustificano tale terapia sono state confermate in uno studio condotto in tre Paesi (Italia, Francia e Polonia) su 600 pazienti con infarto del miocardio "con ST sopraslivellato" e uno o più segni di alto rischio, provenienti da centri periferici non dotati di Laboratorio di Emodinamica. Fra l'altro, cinque di questi pazienti provenivano dall'Ospedale della Valdichiana. Tale studio, chiamato CARESS-in-AMI, è stato pubblicato nel febbraio scorso sulla prestigiosissima rivista "The Lancet"; una parte dei pazienti sono stati trattati presso la Cardiologia di Arezzo, e fra gli autori dello studio figura, come uno dei "principal investigators", il dott. Leonardo Bolognese. Lo studio ha dimostrato che i pazienti provenienti da centri lontani e sottoposti a angioplastica immediata dopo somministrazione di farmaco trombolitico vanno decisamente meglio di coloro in cui l'angioplastica è rinviata. Grazie all'intervento dei farmaci, il tempo utile per l'angioplastica è esteso da 90 a 170 minuti. "Quando non è possibile raggiungere un centro specializzato entro 90 minuti è possibile estendere questo periodo somministrando ai pazienti un trattamento farmacologico" dice il dott. Bolognese. In realtà, il trattamento migliore dell'infarto è l'angioplastica coronarica, da eseguire entro 90 minuti in centri specializzati. "Ma - aggiunge il dott. Bolognese - evidentemente queste due variabili non sono soddisfatte in tutta Italia con facilità. Da qui l'idea di elaborare una nuova strategia per estendere l'intervallo di tempo oltre i 90 minuti previsti dalle linee guida. Questi risultati permetteranno ai centri periferici non specializzati negli interventi di angiografia di trattare immediatamente i pazienti in modo ottimale, prima di trasferirli in centri specializzati in cardiologia interventistica".

Rosario Brischetto

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Donne cortonesi - 20

Le nonne della nostra montagna: Maria ed Olga - 5

Queste due nonne vivono nella montagna che va da Portole a Falzano e che scorre tra le cime e i costoni dei boschi della Valle del Minima. Cime e costoni che rinviano lo sguardo alla Valle Tiberina di Sansepolcro e Città di Castello, ma anche più lontano verso la Romagna.

Una zona della nostra montagna che oggi vive di commercio della legna e dei prodotti del bosco integrati ad una interessante attività agrituristica, ma, mi dice qualcuno, che sta scivolando verso una nuova crisi e un nuovo abbandono soprattutto da parte dei giovani che qui trovano poche opportunità al di fuori della dura fatica del lavoro dei boschi.

Maria Pucciarelli è ormai quasi novantenne essendo nata a Ruffignano il 16 aprile 1919. Figlia di Domenico Pucciarelli e Zelinda Carlicchi, contadini dei Mancini, vive in Ruffignano l'infanzia di tutti i suoi coetanei di allora: zero divertimenti e socializzazione esclusiva nell'ambito delle piccole reti parentali. Dopo aver mosso i suoi primi passi è già di aiuto nelle piccole attività domestiche dove a partire dai quattro anni diviene pastorella di pecore e maiali. A sei anni con altre coetanee come Dina Cacini e Olga Lamentini, che assieme alla sorella Ida saranno le sue compagne degli spartani giochi di allora (qualche girotondo e piccoli accudimenti a bambole di legno per imparare qualche punto di cucito e a filare la lana con il fuso a mano), frequenta la prima elementare alle scuole di Bagnolo, dove si reca a piedi compiendo un lungo e faticoso percorso di più di un'ora. Un percorso che Maria però ricorda con molto piacere e come una piccola avventura della sua infanzia che ogni mattina, sia

d'inverno sia di primavera o autunno, cominciava uscendo di casa alle sette e che non conosceva rinvii, nemmeno quando pioveva o nevicava, facendola spesso arrivare a scuola bagnata e quindi a seguire la prim'ora di lezione stando vicino alla stufa a legna della scuola dove "mi asciugavo il mollo d'addosso".

Era dura la sua infanzia, ma Maria la ricorda con occhi pieni di luce e di felicità. Soprattutto Maria ricorda con grande gioia le domeniche e le festività religiose di quegli anni, quando con i genitori si recava alla santa Messa e alle funzioni religiose nella piccola, ma per lei grande, chiesa di Ruffignano dove celebravano don Domenico Goretti, don Gino Sembolini e

pochi anni orsono.

Con le nozze Maria si trasferisce nella casa di Dino alle Novelle, dove continua la sua vita di donna di casa e di lavoratrice coadiuvando all'attività agricola del podere di proprietà del marito, che era un esperto boscaiolo, ma allevava anche pecore, maiali e vitelli.

Dall'unione con Dino nascono tre figli: Adriana, Lorenza (che muore piccolissima, dopo pochi mesi di vita) e Adriano.

Oggi la quasi novantenne Maria, che ha gravi problemi di deambulazione, durante l'inverno vive con il figlio Adriano nella nuova, bella casa che lui ha acquistato in Camucia, ma fino al 2007 ha vissuto alle Novelle ed è assistita con amorevole impegno dalla

nonna Olga. Un'adolescenza spartana, ma talora molto felice e spensierata che si esprimeva anche con scherzi e birichinate con i ragazzi coetanei soprattutto verso un giovane coetaneo (il cui nome però non vuole sia pubblicato) a cui l'Olga durante una funzione in chiesa nel mese di maggio attaccò un foglietto sulla schiena con scritto: "cerco moglie, anche brutta e usata". Il malcapitato naturalmente non se ne rese conto e per tutta la funzione religiosa fu zimbello di risatine e battute che i ripetuti rimbrotti del parroco don Sembolini non riuscirono a stroncare. A rito religioso terminato però, ricorda Olga, anche don Gino sul piazzale della chiesa, scoprendo lo sberleffo, "si fece due belle risate".

I ricordi di Olga ventenne sono molti: i balli delle lunghe serate invernali nelle grandi cucine riscaldate da immensi focolari, le chiacchierate interminabili e le partite a carte con parenti e vicini, sempre attorno al fuoco, nei giorni di domenica o di festa, ma anche i momenti tragici del passaggio del fronte con le sparatorie delle Novelle e il fuoco appiccicato ad alcune case di Tornia.

Di quest'ultimo doloroso evento Olga mi fa questo racconto: "...ero a pascolare le pecore sulla cima di Castel Giudeo, versante Croce-Vie Piane. Da lì ho visto due camion di soldati tedeschi deviare da Portole verso Tornia. Arrivati alla chiesa sono scesi ed hanno rastrellato tutti i torniesi trovati, poi li hanno radunati nel campo vicino alla chiesa. Con loro c'era anche il prete che li faceva pregare. Si sentivano però molti urlare dei tedeschi che poi, passati una quindicina di minuti, hanno incendiato alcune case e hanno preso a sparare verso il bosco, lasciando liberi, come avrei saputo dopo, per intercessione del prete i torniesi catturati, che, mentre i tedeschi bruciavano e sparavano, sono entrati in chiesa con il prete. Io a quelle viste mi sono impaurita e sono corsa a casa alle Novelle a gridare a tutti: 'scappate a la macchina che i tedeschi bruciano Tornia e doppio verranno da noaltri'. Tutti andammo tra i boschi sotto Le Novelle e qualcuno anche ai Fusatoni di Vallecaldà, dove alcune famiglie vissero in una grotta per tutti i mesi del passaggio della guerra.

Io e la mia famiglia in quei mesi, abbandonata la nostra vera casa, si viveva invece sotto una tenda arrangiata in un campo vicino al fiume Minima, che scorre in fondo a Ruffignano".

Devo qui precisare (per coloro che non conoscono gli ave-

nimenti) che altri racconti asseggiano anche al giovane Ercole Lunghi, fuggito dal camion tedesco dove era stato caricato durante il rastrellamento di Tornia, l'aver dato (con la sua avventurosa fuga attraverso i boschi di Vie Piane e il suo allarme lanciato in prossimità delle case delle Novelle) salvezza agli abitanti di quel piccolo borgo che allora assolveva un'importante funzione d'ingresso nella Valle del Minima. Gli eventi della guerra portarono stenti e mesi duri, ma ora i ricordi però tornano alle cose belle e normali della sua vita e Olga mi racconta che dopo la guerra si fidanzò con il giovane coltivatore Nicolò Cacini, detto Palmiro.

Olga si sposa con Nicolò il 30 novembre 1950 nella chiesa di Ruffignano, celebrante don Gino Sembolini. Subito dopo segue il marito alle vie Piane dove Nicolò è guardiano delle proprietà dei Ma-

riani e vanno a vivere in una casa di Giovanni Mariani.

Dal matrimonio nascono Marino, Silvana ed Emma. Nel 1979 Olga costruisce, assieme al marito, l'attuale casetta in cui vive e dove riceve le visite delle due figlie e delle nipoti Debora, Francesca e Laura.

La Olga che incontro in questa sua casetta di Vie Piane è oggi un po' acciaccata e intristita dalla sua solitudine, ma ancora dimostra lo spirito e la voglia di vivere di una ragazza che, nonostante le non facili prove della vita, guarda avanti e il suo pensiero corre più volte al marito ricoverato in una struttura sanitaria di Monte Sansavino, al figlio Marino che vive lontano in quel di Pistoia e soprattutto alle amate figlie Emma e Silvana che vivono nel cortonese e che "tutte le domeniche vengono quassù a passare la festa con me".

Ivo Camerini



Nonna Maria Pucciarelli con il marito Dino Pareti in una foto del secolo scorso.

nel dopoguerra don Fulgenzio Lazzeri. Una chiesa riferimento costante della sua vita e dove Maria riceve il battesimo, la prima comunione e dove nel 1939 sposa Dino Pareti delle Novelle, morto

nuora Maria Polvani. Mentre parlo con lei è coccolata da due vispi, affettuosi e simpaticissimi bisnipoti: Francesco e Lorenzo, figli del nipote Marco, oggi affermato sottufficiale dell'Arma dei Carabinieri in servizio in una stazione della vicina Umbria e sposato con Silvia Trabalza.

Nonna Maria è molto contenta dei girotondi dei due vivacissimi bisnipoti, tuttavia tiene molto al ricordo degli altri nipoti Attilio, Fabio e Luca (che "mi sono stati regalati dalla figlia Adriana") e dell'ultima bisnipote Angela, arrivata da pochi mesi dopo le nozze della nipote Silvia con Nicola Felici.

Olga Lamentini è una nonna davvero forte e in gamba che vive ormai sola soletta alle Vie Piane, tra Portole e le Novelle. La sua è una storia esemplare di ottantacinque anni di vita montagnina che però verrà qui trascritta solo in parte, in quanto non ha voluto che raccontassi per esteso la sua storia di emancipazione e di liberazione femminile di cui va fiera, ma che ancora desidera tenere negli ambiti della conoscenza privata.

Olga nasce al Bagnolo il 15 gennaio 1923 da Lamentini Oreste e Paola Murali, che erano "contadini del Sor Brunetto Marri".

Dopo essere stata battezzata nella chiesa di Poggioni dall'allora parroco don Sorbi viene portata dai genitori a Piegai, dove i genitori vanno a fare i contadini nei poderi del Piegai. Qui rimane fino a otto anni e va a scuola al Bagnolo condividendo con altri coetanei la fatica di un cammino a piedi abbastanza lungo. A nove anni segue i genitori alle Novelle, dove babbo Oreste e mamma Paola sono contadini nel podere di Luigi Pareti.

Naturalmente già da tre/quat-

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 20 aprile
(Gv. 14, 1-12)

Due persone
un volto solo



Il discorso, di due persone aventi il medesimo volto, si adatta a chi dice di un ragazzo: è tutto suo padre!

Apparentemente Gesù dice la stessa cosa parlando di sé come perfetta immagine del Padre che sta nei cieli: *Chi vede me, vede il Padre*. In realtà qui è tutto diverso perché non si tratta di pura somiglianza di faccia, egli infatti aggiunge: *Io sono nel Padre come il Padre è in me*; cosa che non corrisponde certo ai modi esprimere i rapporti umani, come pure *Io e il Padre siamo una cosa sola*, altro modo del tutto alieno dalle relazioni che un essere umano ha con un altro.

E' un messaggio talmente nuovo di rivelare la divinità nel suo modo intimo d'essere, che viene subito percepito come un attentato sacrilego al modo col quale Dio si era rivelato a Mosè: *Io sono colui che sono*, o più semplicemente *l'io Sono*.

Mosè trasmette ciò che Dio gli rivela, diventando in questo modo suo comunicatore e porta-parola o *profeta*. Confrontato a Mosè

Gesù è qualcosa di essenzialmente diverso, non è infatti trasmettitore o *profeta* di ciò che Dio gli rivela, è lui che allo stesso tempo rivela se stesso come uguale al Padre, ed è rivelato dal Padre come *Figlio*, non adottato nel tempo, ma presente nel Padre nella sua eterna esistenza.

Senza l'accoglimento di questa incredibile rivelazione, il cristianesimo perde tutto il suo significato ed è ridotto a puro miglioramento morale della legge mosaica, se pur accolto come miglioramento di essa.

Nel suo libro *Gesù di Nazaret*, Papa Ratzinger alla domanda del Rabbino Neusner: *Che cosa Gesù ha aggiunto alla legge mosaica?* Risponde: *Se stesso!* E aggiunge: *Questo è il punto centrale dello "spavento" dell'ebreo osservante.*

Ne segue infatti, e per tutti, un angoscioso dilemma: l'unico modo di accettare Cristo è crederlo Dio, non accettarlo come tale, ha un'unica alternativa tacciarlo di bestemmiatore perché idolatra, adoratore di se stesso.

Cellario

JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO

Banelli Mario
Esposizione Via Gramsci, 62/D
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362

IMPRESA FUNEBRE

OFAR

Trasporti funebri in Italia e all'estero
Diurno - Notturmo e Festivo
24 ore su 24
Disbrigo di ogni pratica funebre, cimiteriale e di cremazione

Sede:
AREZZO - Via Piazza S. Donato, 32
Tel. 0575/90.70.70

Filiale:
CAMUCIA - P.zza Sergardi, 6
Tel. 0575/60.45.09

...Da 46 anni...
tempestività, precisione
umanità e rispetto

La poesia

Via Rinfrena

Vetusta strada d'alloggi modesti
Inchinati ai pie' del campanile
Amo tuttora quel cadente ovile
Ritiro
Imberbi io e gli altri miei fratelli
Nemmeno
Fermi si stava nella cupa tana:
Rincorrevamo il vento e i mulinelli
Ebbri sul millenario lastricato
Nella notte quel "mago venticello"
Apparir ci faceva in un castello.

Mario Romualdi

Nel vuoto

Quanto vuoto c'è nella vita,
quelle carezze perdute nel far della sera
quelle corse per sfuggire a tante paure
correre, per poter volare come volano gli angeli.
Far finta di salire sopra una giostra,
illudersi di toccare il cielo
sfidare quella felicità,
che troppo lontana è dai nostri giorni.
Quelle corse, poi un salto nel vuoto,
cadere nel profondo, senza poter risalire.
Ora c'è l'impronta lasciata sulle pietre
da quelle piccole mani,
quelle grida strazianti che fino a ieri
nessuno aveva mai sentito,
ma tutti quanti ora
sentiamo nei nostri cuori.

Alberto Berti (marzo 2008)
Mettiamo una mano sul cuore, saremmo tutti più vicini alle sofferenze di tanti bambini.
Ciccio e Torre sono solo un esempio. A loro giungano queste semplici parole.



Bilancio di previsione 2008

Trascorso il periodo elettorale che ha rivolto tutta l'attenzione verso la politica nazionale, è opportuno tornare a parlare delle cose di casa nostra, che ci toccano ancor più da vicino.

Parliamo quindi della recente approvazione del Bilancio di previsione 2008, duramente contestato dall'opposizione.

Di fronte infatti ad una richiesta generale di cambiamento delle strategie d'intervento per lo sviluppo del territorio, che produca lavoro e quindi benessere, è stato riproposto un Bilancio che ricalca il precedente, ma in tono minore.

Da una parte si interviene a tamponare, per accontentare qua e là, dall'altra si spende danaro pubblico per iniziative poco comprensibili o per le quali non si intravede una reale necessità.

Per il primo aspetto mi riferisco, in particolare, al settore della viabilità; per il secondo alla miriade di progetti comunali - come avviene nei confronti delle scuole - che finiscono per sottrarre agli alunni il tempo necessario per conseguire gli obiettivi fondamentali dell'apprendere.

Ma queste sono solo le prime esemplificazioni... si può continuare con la marea di interventi relativi alle Politiche sociali, rivolti a tutti: bambini, adulti, anziani.

Ma quanti cittadini conoscono ed utilizzano la miriade di iniziative poste in essere?

Quanto esse riescono a risolvere i veri problemi delle famiglie?

A mio avviso si disperdono energie e risorse economiche che potrebbero dare frutti più concreti.

Certo, politicamente parlando può esser valido il far dipendere ogni attività ed ogni bisogno dalla

disponibilità delle casse comunali, aspettando un ritorno elettorale; ma così facendo si riducono le persone ad una specie di que-stuanti.

Ancora un esempio: è stato istituito un servizio di consulenza per chi va alla ricerca di abitazioni... ma quali strategie od iniziative concrete ha messo in atto il Comune negli ultimi anni?

Ora si attendono fondi dalla Regione per nuove possibilità abitative, speriamo che arrivino per davvero e in tempi brevi!

E per il settore del commercio e dell'artigianato? Quali progetti concreti sono stati posti in essere, al di fuori di feste e fiere, che a tutto servono ma non certo a far conoscere l'abilità e la specificità delle nostre produzioni?

Eppure non mancheranno giovani di talento, se fosse loro offerto un aiuto sostanziale... da quanto tempo viene sollecitata la realizzazione di un centro espositivo permanente? Sembra che se ne voglia cominciare a parlare!

Ma forse è già troppo tardi, perché sono ormai andati via; i futuri Bilanci poi dovranno fare i conti ancora con maggiori ristrettezze perché, nonostante si voglia far credere il contrario, è aumentato il prelievo tributario pro capite, a fronte di un calo della spesa in conto capitale, proprio per gli investimenti.

Molto di ciò che era possibile vendere è stato venduto dalla nostra Amministrazione... resta la possibilità di pareggiare i Bilanci con le sanzioni previste dal Codice della strada: automobilisti, attenzione ai controlli, perché il Bilancio per il corrente anno sono stati posti 100.000 euro in più rispetto al precedente.

Giuliana Bianchi Caleri

Un problema che è giusto sviscerare nella sua complessità

Cari castiglionesi, cortonesi, foianesi ecc.

Cari Castiglionesi, in ogni famiglia, di fronte ad una decisione straordinaria ed importante, il capofamiglia illustra il progetto a tutti i membri, confronta gli aspetti positivi con quelli negativi e si consulta con tutti gli interessati per decidere a stragrande maggioranza. Questa è democrazia praticata.

La democrazia predicata è invece quella del Sindaco Brandi che, dopo tante insistenti promesse di condivisione e trasparenza, opera e decide come se dovesse render conto solo a sé stesso.

In particolare la famosa riconversione dell'ex zuccherificio, per avere un'autentica legittimazione democratica, avrebbe dovuto essere preceduta da un ampio dibattito nel 2006 o, in mancanza di questo, da un Referendum Consultivo. Il Sindaco invece, con il pretesto che non c'era il progetto della centrale, ha fatto trascorrere due anni senza dare precise spiegazioni e chiarimenti. Non ha fatto neanche inserire nell'accordo, firmato il 10 dicembre 2007 in Regione, quello che era stato deliberato nel Consiglio Comunale il giorno precedente, delibera che conteneva vincoli molto più restrittivi rispetto all'accordo sopra citato. Ad accordo firmato ha organizzato gli incontri nelle frazioni per "informare" gli abitanti sul futuro dell'area ex-Sadam. Il Comitato è stato presente a tutti questi incontri, constatando quanto la ridotta partecipazione dei Castiglionesi abbia rappresentato un forte segnale di dissenso che i cittadini hanno voluto dare all'Amministrazione, essendosi già espressi con 5500 firme contrarie.

Il Sindaco, che è sempre stato accompagnato dai suoi assessori, ha presentato la Centrale della Power-Crop come una grande opportunità per il paese, non prendendo in considerazione gli effetti che potrebbe avere su ambiente, salute e realtà territoriale. I pochi Castiglionesi presenti si sono resi conto che gli assessori non erano informati sulle tematiche legate alla centrale a biomasse. Come avranno fatto allora a votare il 9 dicembre, il loro bel SI all'accordo sulla centrale?

Il problema di fondo è che assessori e consiglieri di minoranza e maggioranza hanno dato l'impressione di non aver mai approfondito la conoscenza dell'argomento centrale a biomasse, lasciandolo al Sindaco e al Vicesindaco, facendoci così sopporre che il voto in Consiglio Comunale del 9/12/07 non sia l'espressione di una convinzione maturata dopo un attento studio dell'argomento, ma un voto di "scuderia".

Il Convegno sul risparmio energetico e fonti rinnovabili, promosso il 15 marzo u.s. dal Comitato Tutela Valdichiana, sarebbe stato sicuramente una valida opportunità per conoscere ed approfondire tali problematiche.

Professori Universitari ed Esperti a livello nazionale hanno messo in luce le criticità e la pericolosità dell'installazione di queste centrali, evidenziando che:

- poca è la differenza tra Centrali a Biomasse, Termovalorizzatori o Inceneritori di rifiuti per quanto riguarda la pericolosità sulla salute;
- "in Italia l'incenerimento è nelle mani di grossi gruppi industriali, interessati soltanto agli elevatissimi finanziamenti non previsti nel resto d'Europa", questo ha detto il senatore Ferdinando Rossi, aggiungendo che "diventa pensabile

un finanziamento di tutti gli schieramenti politici";

- la coltivazione di biomasse dedicate, cioè prodotte esclusivamente per essere incenerite, sottrae vaste superfici agricole alle produzioni ad uso alimentare, provocando l'aumento dei prezzi degli alimenti base come pane, pasta e riso;

- il territorio agricolo nazionale è insufficiente per le centrali in attività questo conferma che non ci saranno biomasse per le altre in via di realizzazione, (cosa bruceranno? Rifiuti?);

- i forti interessi politici ed economici potrebbero influenzare pesantemente la procedura delle valutazioni di impatto ambientale (VIA), di impatto sulla salute (VIS) e la valutazione ambientale strategica (VAS). Ne consegue che tali condizionamenti possano alterare la validità dei risultati a favore dei committenti.

www.comitatotutelavaldichiana.it

Al Convegno erano presenti il sindaco Brandi, il vice sindaco Lucci, un consigliere di minoranza ed uno di maggioranza; erano assenti tutti gli assessori compreso quello alla sanità, cioè il medico dott. Ferruccio Sereni e quello all'ambiente Francesco Fossati.

Come faranno a tutelare la salute e l'ambiente se non partecipano mai, se non si informano ascoltando anche gli esperti di levatura nazionale contrari alle centrali a biomasse?

Si accontentano delle verità di Brandi e di Power Crop?

Mentre Lucci ha presenziato fino all'ultimo, quali impegni inderogabili hanno spinto il Sindaco ad abbandonare a metà il Convegno? Ne aveva abbastanza di sentire elencare i danni provocati dalle centrali a biomasse? E che dire dei Sindaci della Valdichiana, in particolare di quello di Cortona, invitati a partecipare e purtroppo assenti? Si sono tutti dimenticati che respiriamo la stessa aria e che una scelta sbagliata a Castiglion Fiorentino comprometterà inevitabilmente i loro bei paesi?

POWER CROP, per tempo informata, ha declinato l'invito al Convegno.

IL COMITATO RINGRAZIA GLI OLTRE 400 CITTADINI CHE HANNO PARTECIPATO!

Restano tuttora aperte molte domande:

- I nostri amministratori si rendono conto che per alimentare la centrale occorreranno 400.000 metri cubi d'acqua (in concorrenza con i bisogni dell'agricoltura e a danno dei pozzi privati) e che verranno inceneriti 2.700 quintali di biomasse legnose e 540 quintali di oli ogni giorno?

- Quale destino avranno i nostri prodotti agricoli quando, come a Napoli, si diffonderà l'allarme diossina in Valdichiana?

- La mancanza di una strategia per

il risparmio energetico, l'assenza di programmazione per la VERA raccolta differenziata dei rifiuti e per il recupero delle materie prime (carta, vetro, plastica, alluminio ecc.) può darci fiducia sulle scelte di questi Amministratori?

- Perché Power-Crop, considerata dallo stesso Brandi così innocua e portatrice di tanti vantaggi, deve pagare al Comune di Castiglion Fiorentino un prezzo di 3 MILIONI e 200Mila Euro, più una rata annuale di 265 MILA EURO per 15 anni per ottenere le varie licenze? E' QUESTO IL PREZZO DELLA NOSTRA SALUTE?

- Si può chiamare "BORGO ECOSOSTENIBILE" un agglomerato di case che nasce sotto a due ciminiere? O dovremmo chiamarlo "BORGO DELLA SPECULAZIONE EDILIZIA"?

- Il sindaco, dopo aver promesso di fare la VAS, manterrà la parola data?

- Gli esponenti della MINORANZA si rendono conto che con il loro assordante silenzio saranno anch'essi ritenuti corresponsabili dei danni causati dalla centrale a

biomasse?

Quando il sindaco capirà che le energie veramente rinnovabili sono solo, come dice Veltroni nel suo manifesto, VENTO E SOLE? Non farebbe bene il sindaco a seguire le direttive del suo CANDIDATO PREMIER, invece dei consigli della Power-Crop?

IL COMITATO TUTELA VALDICHIANA

➤ continuerà nella battaglia intrapresa a tutela della SALUTE e dell'AMBIENTE,

➤ vigilerà con attenzione particolare sulle attività di bonifica intraprese dalla SADAM nell'area ex Zuccherificio,

➤ stimolerà l'Amministrazione Comunale ed i cittadini affinché vengano intraprese tutte quelle strategie volte al risparmio energetico ed all'utilizzo equilibrato delle risorse naturali.

Il Comitato Tutela Valdichiana Sez. Castiglion Fiorentino

QUANDO NON SI VEDE BENE COSA C'E' DAVANTI VIENE SPONTANEO CHIEDERSI COSA C'E' DIETRO

(Norberto Bobbio)

Ora che le elezioni sono passate, torniamo a parlare di centrale a biomasse

Il Comitato Tutela Valdichiana sta inviando a tutte le 5000 famiglie Castiglionesi una lettera aperta per fare il punto sulla centrale a biomasse.

Due fatti importanti hanno caratterizzato la società castiglionesi dopo la firma dell'accordo del 10 dicembre da parte del sindaco Brandi.

1. La ridotta partecipazione dei Castiglionesi agli incontri che il sindaco Brandi ha organizzato a febbraio nelle frazioni, per "informare" sul futuro dell'ex Sadam.

2. La forte presenza dei cittadini (oltre 400) al convegno organizzato il 15 marzo dal Comitato su "Risparmio energetico e fonti rinnovabili" che ha evidenziato la poca differenza tra Centrali a Biomasse, Termovalorizzatori o Inceneritori di rifiuti per quanto riguarda la pericolosità sulla salute.

Restano tuttora aperte molte

domande:

* La mancanza di una strategia per il risparmio energetico, l'assenza di programmazione per la vera raccolta differenziata dei rifiuti e per il recupero delle materie prime (carta, vetro, plastica, alluminio ecc.) può darci fiducia sulle scelte di questi Amministratori?

* Perché Power-Crop, considerata dallo stesso Brandi così innocua e portatrice di tanti vantaggi, deve pagare al Comune di Castiglion Fiorentino un prezzo di 3 MILIONI e 200 MILA EURO, più una rata annuale di 265 MILA EURO per 15 anni per ottenere le varie licenze? E' QUESTO IL PREZZO DELLA NOSTRA SALUTE?

Chiediamo a voi tutti di aiutarci come in passato a dare la massima diffusione alla lettera aperta inviata ai cittadini.

I cittadini ringraziano.

Comitato Tutela Valdichiana

NECROLOGIO

06-05-1925 / 06-04-2008

Lina Pareti

Resterai sempre nel cuore di quanti ti vollero bene.



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com



Grazie agli elettori

Dobbiamo un sincero ringraziamento agli elettori cortonesi che ci hanno dato la fiducia in questa ultima consultazione elettorale del 13 e 14 aprile.

La novità del "Popolo della libertà", nascondeva l'incognita, che sicuramente molti dirigenti di partito hanno "sofferto", della scomparsa dei simboli di A.N. e di Forza Italia. La campagna elettorale svolta a livello nazionale da Silvio Berlusconi ha ottenuto dei risultati positivi che sono stati certamente supportati localmente dall'impegno costante e continuo di Luciano Meoni, attuale capogruppo di A.N. nel consiglio comunale di Cortona e dai due dirigenti di Forza Italia del direttivo provinciale, Roberto Caterini e

Vincenzo Lucente. Un'azione puntuale attraverso la realizzazione di gazzetto che hanno suscitato un ampio interesse presso la nostra popolazione che si è avvicinata con entusiasmo, sottoscrivendo i documenti che venivano presentati davano la sensazione, che necessitava della verifica elettorale, che il vento era cambiato e che la gente era stanca di questo Governo che pareva essersi distinto soprattutto per la capacità e caparbiertà di trovare ogni motivazione per determinare una tassa aggiuntiva. Nella passata elezione 2006 Forza Italia e A.N. insieme avevano ottenuto il 31,31%, nell'attuale competizione il 33,94% un risultato analogo Liga Nord 1,22% (2006) 1,77% (2008).

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DEL 16 MAGGIO

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell' Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

INPS - ARTIGIANI E COMMERCANTI - Scade il termine per effettuare il versamento dei contributi fissi calcolati sul minimale di reddito e relativi al primo trimestre dell'anno in corso.

SCADENZE DEL 31 MAGGIO

MODELLO 730 - CONSEGNA AL CAF - Scade il termine per presentare ai Centri di Assistenza Fiscale il modello 730.



Più sconfitte per il Camucia Calcio e il Terontola

Fantastica la marcia del Fratticciola

Camucia Calcio

Forse, questo è il nostro pensiero, ma crediamo che in queste ultime partite il Camucia si sia illuso di avere raggiunto ormai una certa tranquillità.

Nelle ultime due gare, prima sul campo della modesta Virus Lignano, i ragazzi di mister Macchioli cedono in un quasi incredibile 2-1.

Di seguito il Camucia doveva affrontare nel suo campo amico il fortissimo Talla, una squadra che può ancora raggiungere la vittoria finale. Sta di fatto che allo stadio Ivan Accordi la squadra del presidente Accioli soccombe con un deludente 0-1.

Adesso a solo due partite dalla fine del campionato i rossoblu debbono in tutti i modi fare almeno due punti proprio per avere la certezza matematica ed evitare il precipizio degli spareggi play out.

Attualmente il Camucia si trova in decima posizione con un totale di 36 punti, quindi a 34 segue il Sulpizia e la Monterchiese a 31, che è l'ultima delle squadre che può ancora sperare nella salvezza diretta.

A questo punto noi tutti siamo fiduciosi che il Camucia riesca a raggiungere questa sospirata salvezza in tutta tranquillità, magari vincendo la prossima partita a S.Firmina, in cui la squadra aretina non ha più nulla da chiedere al suo brillante campionato.

Terontola

Da moltissime domeniche lo strabiliante Terontola non subiva sconfitte di sorta, purtroppo adesso ne ha rimediate tre in altrettante domeniche.

Sembra proprio che quello speciale incantesimo sia proprio finito per i ragazzi di mister Brini. Non è che tutto questo precluda l'ottimo campionato fin qui disputato, in pratica nel turno casalingo contro il Voluntas, il Terontola cede per 0-1 e dobbiamo dire anche con sfortuna, prima i locali falliscono l'esecuzione di un calcio di rigore, mentre ne subiscono uno accordato agli avversari proprio al termine della contesa.

Mentre nel derby giocato a

Montecchio, i giocatori del presidente Cherubini, incontrando un Montecchio molto orgoglioso, soccombano per 4 reti a zero.

Adesso i bianco celesti sono scesi al quinto posto, naturalmente in una posizione di tutto rispetto e aggiungiamo noi che nessuno sperava questo ottimo piazzamento all'inizio del campionato.

Naturalmente il Terontola si potrà rifare, dalla prossima volta al Farinaio quando se la vedrà contro il Montagnano.

Montecchio

Diciamo che in queste due ultime partite il Montecchio ha mantenuto il suo abituale trend, vale a dire il solito cammino altalenante che lo ha ormai contraddistinto fin dall'inizio del campionato.

Prima la squadra di Cini va a buscarne per 1-0 a Vociomaggio, forse un pareggio era più consono al complessivo andamento della partita; invece con questo risultato negativo, il Montecchio ritorna nella zona appena sopra i play out, posizione molto pericolosa perché vicina ai famigerati spareggi.

Ecco che nella susseguente domenica scendono all'Ennio Viti, in uno dei più classici derby della Valdichiana, i cugini del Terontola, che tenevano molto al risultato, ma senz'altro lo agognavano molto di più i locali per ovvie ragioni.

Il risultato di 4-0 a favore dei bianco rossi, fa vedere il massimo impegno, concentrazione e in particolar modo l'orgoglio che il Montecchio aveva riservato per questo incontro, scontro.

Adesso la squadra del presidente Daniele Romiti, quando mancano soltanto due sole gare al termine del campionato possiede un totale di 35 punti che la distanzia dalla zona calda di soli 2 punti; la Traiana di punti ne ha 32, quindi il Voluntas, 34.

Come possiamo vedere con soli 35 punti non c'è da stare molto tranquilli.

I ragazzi di Cini dovranno calarsi con il massimo impegno e la massima modestia su questi due ultimi importantissimi impegni,

prima in trasferta a Mercatale Valdarno, quindi a chiudere in casa contro il Vaggio.

Spareggi di terza categoria

Domenica 13 aprile si sono disputati gli spareggi che dovevano proclamare la quinta classificata per partecipare ai play off.

Naturalmente le due contendenti erano Pietraia e Fratticciola, che sono state messe dalla pura sorte una di fronte all'altra in questo spareggio fratricida.

La singolare contesa si è disputata sul neutro di Montecchio, con la presenza di circa 250 spettatori.

Ha vinto per 1-0 la Fratticciola, che senza meno ha osato di più, ha creato moltissime occasioni e complessivamente, senza assolutamente togliere niente a nessuno, sportivamente ha meritato questo successo confermando il buon andamento del suo campionato.

Si pensava subito alla domenica successiva, quando la Fratticciola doveva affrontare in casa il blasonato Pergine, nell'incontro di andata degli spareggi finali. Naturalmente, almeno sulla carta la squadra favorita era indubbiamente il Pergine, ma come si suol dire, la palla è rotonda e al termine dell'incontro la spuntavano per 1-0 i giallo rossi padroni di casa con una magistrale punizione calciata dal bravissimo Nanni.

Tutti i testimoni oculari hanno dichiarato che la Fratticciola non ha rubato niente e che gli ospiti, scoprendosi poco, avevano sperato fin dall'inizio di riportare a casa uno 0-0.

Adesso i ragazzi di mister Cangeloni, il presidente Emilio Lunghini e tutti gli sportivi di questa simpatica frazione cortonese, sperano che, dopo due grandi affermazioni, venga fuori anche la terza, ovvero la possibilità di disputare la gara per la finalissima per entrare nella Seconda Categoria.

In bocca al lupo a tutti!

Daniilo Sestini

I fratelli Bulai a Le Mans

La passione ti fa fare cose strane, se poi ti prende da ragazzo ti mette in testa follie irrecuperabili. Ma la passione è amore senza sconti, sragionato e per questo le cose strane che fai hanno pur sempre un senso e se le inizi da ragazzo questo senso diventa storia.

C'è un libro bellissimo sui motori e sulla passione, "Questa storia" di Alessandro Baricco.



Racconta di un patito per i motori che crede che l'unico modo di dare senso alla vita, di dargli un equilibrio è disegnare un circuito, un circuito perfetto. Il padre, Libero Parri, aveva venduto 26 mucche fassone per un garage, un'officina per auto, quando ancora di auto nella nostra provincia ne giravano ben poche. Da questa intuizione l'ultimo, il figlio, ereditò l'amore per i motori e per le strade che li dominano.

Quando penso a questi due fratelli di Montecchio, provincia italiana tra la Toscana e il Trasimeno, penso a quel libro e a quelle corse automobilistiche della prima metà del novecento.

Come il protagonista del romanzo Simone, il più grande, e Leonardo sono nati in mezzo a pezzi di carrozzeria e candele sporche, a dieci metri dalle scuole elementari, che bastava alzarsi all'ultimo e arrivarci in tempo per la campanella.

Ma chi nasce in una carroz-

zeria, ha i motori in testa e non se la prende certo comoda. Guidavano una moto quando ancora i loro coetanei annaspavano in bicicletta e se io, per imparare il tira e molla della frizione ci ho messo il mio bel tempo da imbranato, questi ragazzi nascevano già sapendo tutto sulle malizie della guida.

Per essere brevi vi dico che, neanche trentenni e poco più che ventenni, sono pilota e meccanico della mitica ventiquattore di Le



Tennis Club Cortona

Over 45 maschile tra le prime 8 in Toscana

Risultato storico del Tennis Club Cortona nel Campionato maschile a squadre Over 45 limitato alla classifica di 4.3.

Domenica 20 aprile difatti il Circolo cortonese ha espugnato il campo del Tennis Club Pogibonsi testa di serie n. 4 del tabellone finale grazie alle maiuscole prove di Alexander Wee vincitore su il pur bravo Salvini per 6/2 6/0 e di Angelo La Braca vincitore sul senese Balatresi dopo una durissima battaglia di tre ore e quarantacinque minuti di gioco conclusa 4/6 6/4 7/6 con tie break terminato 7 punti a 5.

Un plauso anche agli altri componenti la formazione Paolo Montigiani e Teddy Manfreda che non hanno fatto mancare un loro importante contributo.

A questo punto domenica prossima è in programma il quarto di finale che il Tennis Club Cortona dovrà disputare

tra le mura amiche contro il C.T. Affrico di Firenze che ha battuto il T.C. Montevarchi.

Trofeo Topolino

Il successo della manifestazione era praticamente sicuro perché avevano la certezza di una importante adesione di ragazzi compresi in un'età tra 9 e 16 anni.

Tutto quello che è stato preventivato ha ottenuto una conferma importante con ben 145 iscritti e la realizzazione in contemporanea di 16 tabelloni, 8 per il torneo singolare maschile, 8 per quello femminile.

Mentre stiamo stampando il giornale il torneo è in piena attività. Dobbiamo rinviare al prossimo numero i risultati della manifestazione.

Al momento stanno andando avanti nel tabellone il piccolo Leonardo Catani che ha superato tre turni battendo gli avversari e giungendo alla finale.

Sta andando anche molto bene Paolo Milleri che anch'esso ha passato due turni e Parrini.

Il torneo si concluderà nella giornata di domenica 27 aprile sperando nel tempo bello che le previsioni danno ottimo per venerdì, sabato e domenica.

Se tutto andasse così si riuscirebbe a concludere nei tempi previsti questa tappa italiana del Trofeo Topolino. L'organizzazione è stata eccellente con soddisfazione piena dei genitori.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

THE EYE

Regia: David Moreau e Xavier Palud

Cast: Jessica Alba, Alessandro Nivola, Parker Posey, Fernanda Romero

Genere: Horror

U.S.A. 2008 98 minuti

Sydney è una giovane violinista, divenuta cieca a causa di una tragedia capitale durante l'infanzia. Dopo vent'anni vissuti al buio, riacquista la vista grazie ad un duplice trapianto di cornea. In seguito ad una lunga riabilitazione, la ragazza torna a guardare le meraviglie del mondo che la circonda, ma inspiegabili e spaventose immagini inizieranno a perseguitarla. Due cose da dire, principalmente, su questo horror-movie che vanta la presenza di una bella protagonista come Jessica Alba. La prima è che la rilettura a stelle e strisce del cult hongkonghese "Gin gwai" risulta, assai, meno emozionante e terrificante della pellicola originale. La seconda è che, durante la proiezione del nuovo "The Eye", si ha come la sensazione di 'deja vu': quello che scorre di fronte ai nostri occhi, infatti, è una sorta di film-fotocopia, tutto sommato, parzialmente riuscita. Ciò nonostante, il remake realizzato da David Moreau e Xavier Palud, già registi del gioiellino franco-rumeno "Them", scuoterà i giovani cinefili d'occidente nella scoperta del piccolo capolavoro diretto dai gemelli Pang nel 2002.

Giudizio: Discreto

Intervista all'allenatrice Antonella Fabbriciani

Risolti molti problemi della Pallavolo femminile Serie D

La squadra di serie D femminile è stata affidata da alcuni mesi ad Antonella Fabbriciani che dopo aver allenato anche l'under 16, e un gruppo di under 13 (che attualmente si stanno comportando egregiamente.) ha preso in mano il gruppo della squadra maggiore in un momento difficile con una situazione particolare riuscendo a risolvere i problemi e ad ottenere grandi risultati

Come è riuscita a risolvere i problemi della squadra di serie D e ad ottenere subito buoni risultati?

Sono al Cortona Volley ormai da tre anni e conosco sia l'ambiente che le ragazze; il problema era solo di comunicazione, di carattere. Mancava un po' il dialogo tra il tecnico e le ragazze perché la squadra è buona e dispiace davvero che abbia lasciato per strada diversi punti nel girone di andata e certo con qualche risultato possibile in più a questo punto poteva lottare sicuramente per i play-off.

Sono stata una giocatrice e forse questo mi ha aiutato a capire la psicologia della squadra; c'era bisogno soprattutto di un ambiente tranquillo, disteso per lavorare con serenità.

Sono contenta di esserci riuscita; a livello tecnico la squadra ha lavorato anche con il tecnico che c'era prima e che stimo come allenatore, ma sappiamo bene che nella pallavolo la componente psicologica è fondamentale a tutti i livelli.

Sono contenta, abbiamo fatto buoni risultati, siamo nella parte alta della classifica ma a questo punto non possiamo più sperare di raggiungere gli spareggi promozione visto che mancano solo 5 partite.

Quali obiettivi a questo punto?

Sabato 19 aprile giochiamo con la seconda in classifica e sarà importante vedere come reagisce la squadra contro una formazione molto forte.

A me interessa che si giochi sereni, non dobbiamo cercare il risultato contro la prima o la seconda, ma è importante finire questo anno con uno spirito tale da gettare buone basi per la prossima stagione.

Questo è un aspetto fondamentale a cui anche la società punta molto, far crescere al massimo questo gruppo, valorizzare i giovani e restare sereni aspettando la promozione della squadra maschile e siamo contenti di aver recuperato una situazione difficile.

Quali potenzialità pensa che abbia questo gruppo?

Questo gruppo, secondo me, ha delle ottime potenzialità: ha bisogno di crescere più a livello di autostima e fiducia in se stesse perché ci sono delle atlete molto giovani che possono davvero crescere molto ma è importante che ci credano e che ne siano

convinte.

Certo in questo percorso i buoni risultati aiutano molto.

La base per la squadra del prossimo anno sarà questo gruppo quindi con qualche innesto?

Sì, credo sia corretto; l'innesto di qualche elemento sicuramente serve; alcune nostre atlete lavorano e il loro impegno non sarà totale e qualche innesto sarà importante.

unito e ringrazio per questo anche i genitori. Anche altre squadre del settore giovanile stanno andando molto bene e tutto sommato è un buon anno.

Lei è stata anche una giocatrice di buon livello quanto aiuta questo nell'allenare?

Sono qui da tre anni. Il primo anno sono stata allenatrice e coordinatrice anche se era complicato. Essere stata giocatrice ti aiuta a capire meglio le situazioni

Tegoleto, La Rinascita e altre squadre contro cui era possibile vincere. Certo con quei punti si poteva essere in zona play-off e sognare una possibile bella accoppiata con la B2 ma purtroppo ormai i giochi sono fatti.

In questo gruppo che lei ha a disposizione quante hanno un potenziale di crescita notevole?

Di certo ce ne sono molte e quelle più piccole ne hanno di più;



Dall'alto a sinistra: Francesco Vinciarelli (Presidente) Elvira Pareti, Diletta Mammelli, Annalisa Cicconi, Elena Miniati, Laura Pacchiacucchi, Francesca Roggi, Marta Bazzanti, Cristiana Gaggioli, Andrea Montigiani (Vice Presidente)

Sotto: Fabrizio Lisei (Allenatore), Martina Barneschi, Giulia Lupi, Michela Rosadini, Silvia Bernardini, Silvia Tanganelli, Vasco Pieroni (Consigliere)

D'altra parte dobbiamo anche valorizzare al massimo il nostro settore giovanile che, a detta di molti, è molto quotato viste anche le varie finali raggiunte negli anni.

Ci vuol parlare anche dell'Under 13 che allena?

Ho preso questo gruppo quest'anno sono ragazze del '95 ed abbiamo finito in testa la prima parte del campionato; poi abbiamo iniziato la seconda fase e già abbiamo vinto alcune partite e questa fase terminerà i primi di maggio.

Nel caso si vincessero anche questo girone faremo la finale che penso sia a quattro e comunque già così sarà un successo.

Sono contenta di come stanno crescendo, sono un gruppo molto

in campo e nello spogliatoio. Le cose che hai provato e sai, le spieghi molto meglio; aver giocato ti dà dei vantaggi a capire meglio la situazione che stanno vivendo le atlete e fornire un aiuto davvero utile.

Quanto hanno pesato i punti persi nel girone di andata per le attuali possibilità della squadra?

Hanno pesato molto, a questo punto recriminiamo per i punti persi malamente come contro il

giocatrici più esperte danno un esempio importante ma molte atlete hanno un potenziale davvero grande, sono inoltre tutte atlete motivate e serie e seguono molto gli allenamenti e questo è una soddisfazione in più.

All'inizio ho avuto qualche incertezza nel prendere in mano la squadra, ma, anche con l'appoggio della società, tutto è andato benissimo e adesso siamo molto soddisfatti.

Riccardo Fiorenzuoli

Under 14 femminile

Abbiamo sempre parlato delle squadre maschili e femminili più titolate, è giusto far conoscere ai lettori anche le squadre giovanili utili per il futuro.



Dall'alto a sinistra: Bucossi Monica, Rachele Garzi, Benedetta Marconi, Fabrizio Lisei (Allenatore) Carolina Baranowska, Ludovica Cortoni, Andrea Montigiani (Vice Presidente)

Sotto: Martina Caterino, Selene Giuliarini, Martina Sciarri, Viola Tabaku, Ima De Franceschi, Sara Falcinelli, Laura Checcarelli. Assenti: Sofia Valiani, Mylene Faraghi



Promozione N. Cortona Camucia

Tutto storto per gli arancioni ma vincono contro il Firenze Ovest

Gli arancioni nelle ultime partite hanno davvero toccato il fondo, compromettendo, di fatto, tutto il campionato e precipitando in una situazione davvero difficile.

La squadra, dopo la sosta pasquale, aveva ancora la possibilità di rimettere in sesto la situazione vincendo contro il Cauriglia, ma purtroppo la preziosa vittoria non è giunta e questo ha complicato ulteriormente la sua posizione in classifica.

La domenica successiva è stata la volta della trasferta di Bucine, ma anche in quella occasione la squadra, ancora allenata da Cipriani, non è stata fortunata e, dopo aver subito un goal "a freddo", non è riuscita a recuperare, scivolando sempre più verso il fondo della classifica.

Domenica 13 aprile poi è stata la volta della gara interna contro il Bibbiena con la "novità" dell'esonero di mister Cipriani e con la squadra affidata a Del Gobbo con la collaborazione anche di Molesini; anche questa mossa però, pur lasciando intravedere qualche buona reazione durante la gara, non ha fornito la scossa giusta per far vincere la partita che, anzi grazie anche ad un arbitraggio infelice, è andata ad appannaggio dei casertinesi, che hanno segnato su punizione.

Tante le occasioni sprecate dagli arancioni che alla fine si sono ritrovati anche con l'espulsione, alquanto fiscale, del centravanti Greco.

Tutti questi risultati insieme poi hanno portato la squadra sul baratro della retrocessione

diretta visto che si è giunti alla gara fondamentale proprio contro il Firenze Ovest in penultima posizione in classifica con 27 punti, mentre i fiorentini erano ultimi a 24.

Una situazione molto insidiosa con gli arancioni che proprio per questa gara devono fare i conti con gli squalificati, e infortunati importanti; da Molesini a Del Gobbo, da Greco a Marchetti, a Rossi febbricitante e Innocenti che partirà probabilmente dalla panchina.

Una situazione davvero complicata che ha portato la squadra alla vigilia della gara contro il Firenze Ovest di domenica 20 aprile in condizioni molto nervose.

La squadra Fiorentina in casa ha sfruttato il fattore campo facendo pesare tutto il possibile e cercando in tutti i modi di far saltare i nervi agli arancioni

La gara è stata molto combattuta ma alla fine l'hanno spuntata gli arancioni per i quali la vittoria è stata un vero toccasana che rimette in discussione il discorso per gli spareggi per non retrocedere.

Una prestazione importante che arriva proprio nel momento in cui non se ne poteva fare a meno.

Adesso mancano solo due gare al termine.

La situazione è accattivante e complicata; la partita in casa contro la Rondinella e quella in trasferta contro il Reggello sanciranno le sorti della compagine dei presidenti Paoloni e Mammoli che comunque devono cominciare a pensare soluzioni importanti per il prossimo campionato.

R. Fiorenzuoli

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente, Francesco Navarra

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Stefano Bertini,

Anna Maria Bianchi, Rolando Bietolini, Stefano

Bistarelli, Piero Borrello, Pierfrancesco Camerini,

Luciano Catani, Francesco Cenci, Stefano Duranti,

Glenda Furia, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini,

Ivan Landi, Claudio Lucheroni, Lilly Magi, Mario

Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Silvia

Rossi, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino

Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Ales-

sandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cento Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

ticcioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità an-

nua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

giovedì 24 aprile, è in tipografia

sabato 26 aprile 2008

ATTUALITÀ

**Cordoglio per la morte di Giandomenico Briganti
Riqualficare l'ospedale
Come hanno votato i cortonesi**

CULTURA

**Lorenzo prepara il Safari Tour a Cortona
Il primo romanzo di Lucio Consiglio
Capolavori in mostra a palazzo Vagnotti**

DAL TERRITORIO

CORTONA

Finale Margherita d'oro

MONTECCHIO

E' sbocciato un giovane poeta

SEPOLTAGLIA

Una convivenza possibile?

SPORT

**L'Over 45 maschile tra i primi 8 della Toscana
Fantastica marcia del Fratticciola
La pallavolo femminile di Serie D**